ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/16. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Giovedì 12 Aprile 1900 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 6668

DAL TEATRO DELLA GUERRA

A Londra non si sa nulla del fatto d'armi di Markelsfontein.

Il combattimento intorno a Wepener.

LONDRA 11 (N). Il ministero della guerra dichiarava fino alle 4 pom. di non esser nulla del nuovo preteso insuccesso delle truppe inglesi presso Marketsfontein.

Neppure un dispaccio arrivato ieri da Bloemfontein da parte di lord Roberts fa parola di quel combattimento.

Lord Roberts telegrafò che un „comando" di boeri sotto Olivier si trova in marcia verso Smithfield e che il generale Dewet fa continue scorrerie nel territorio tra il fiume Kaffir River e la linea ferroviaria di Bethany. Il dispaccio di lord Roberts aggiunge che la ferrovia fra Bloemfontein ed Aliwalnorth è sicura contro le minacce del nemico. Ogni collina lungo la linea ferroviaria è occupata dagli inglesi. Il numero complessivo delle truppe incaricate di proteggere la linea ferroviaria ascende a 15.000 uomini.

LONDRA 11 (N). Roberts telegrafa da Bloemfontein 10: In questi ultimi giorni il nemico si è mostrato attivissimo. Un „comando" boero si trova al nord dell'Orange a breve distanza da Aliwalnorth. Un altro „comando" attaccò la guarnigione di Wepener, che si difese molto valorosamente infliggendo ai boeri gravi perdite.

LONDRA 11 (Reuter). Le perdite sofferte ieri dagli inglesi presso Wepener, furono di 11 morti e 41 feriti. Oggi il combattimento fu ripreso. Gl'inglesi mantennero le loro posizioni.

LONDRA 11 (N). Lord Roberts telegrafa oggi da Bloemfontein che da Wepener non si hanno ulteriori notizie.

LONDRA 11 (N). Un dispaccio ufficiale di lord Roberts da Bloemfontein in data del 10 corr. non fa parola affatto dell'annunciata sconfitta inglese presso Markelsfontein.

Lord Roberts telegrafò soltanto che i boeri sviluppano grandissima attività, che essi riuscirono a catturare alcune pattuglie inglesi e che la guarnigione di Wepener oppone energica ed efficace resistenza.

L'avanzata di Methuen.

LONDRA 11 (N). Si telegrafa al *Times* da Zwartkopfontein in data del 9 corr. Le truppe di lord Methuen fecero sosta qui e s'accamparono a 10 miglia all'est di Boshof. La cavalleria inglese fece una perlustrazione nella direzione verso l'est. Essa ritornò dopo aver incontrato soltanto un piccolo comando boero che fuggì al suo avvicinarsi.

Il difensore di Mafeking sarebbe morto.

LONDRA 11 (N). Si annuncia da Pretoria, in data di ieri, correre la voce che il colonnello Baden-Powel, comandante di Mafeking, è morto.

La fortificazione di Bloemfontein.

LONDRA 11 (N). La *Morning Post* ha da Bloemfontein in data del 9 corr.: Le opere fortificatorie che vengono erette sulle alture dominanti la città progrediscono alacremente. Nel lavoro per l'erezione di trincee vengono impiegati anche molti borghesi.

Truppe di Buller che partiranno dal Natal.

LONDRA 11 (N). Lo *Standard* ha da Durban in data di ieri: Una parte rilevante dell'esercito di lord Buller è attesa qui per esser imbarcata per la Colonia del Capo. Due reggimenti sono già arrivati e dovrebbero partire oggi per la via di mare. Anche il generale Hardt partirà per il Capo.

Dodici ufficiali inglesi diretti per la Rhodesia sono partiti ieri col piroscafo *König* per Beira.

Il campo inglese di Elandslaagte bombardato.

LADYSMITH 11 (Reuter). Stamane i boeri apersero il fuoco lanciando da tre posizioni separate l'una dall'altra delle granate nel campo inglese di Elandslaagte, senza però cagionare grave danno. I proiettili caddero nell'accampamento dei volontari inglesi. Riparti di cavalleria, fanteria a piedi e fanteria montata, operando ricognizioni, trovarono il nemico in forze considerevoli e ben trincerato.

I cannoni della brigata di marina risposero al fuoco dei boeri. Questi hanno messo nuovamente in posizione il Long Tom (il famoso cannone colossale boero).

LONDRA 11 (Reuter). Si telegrafa da Ladysmith in data del 10 corr.: Il duello d'artiglieria durò stamane tre ore. I boeri smascherarono successivamente 6 cannoni di grosso calibro, con i quali lanciarono granate in tutti gli accampamenti inglesi. Da parte inglese risposero al fuoco nemico i cannoni della divisione navale, che riuscirono, a quanto sembra, a smontare un pezzo d'artiglieria boero.

Durante il combattimento d'artiglieria i boeri tentarono di fare tanto a destra quanto a sinistra un attacco di fianco, che però non riuscì.

Due marinai addetti ai cannoni di marina furono uccisi. Oltrediciò gli inglesi ebbero alcune altre perdite.

LONDRA 11 (N). Un dispaccio di lord Roberts in data di oggi annuncia: Il generale Buller mi comunica che il nemico tentò ieri un attacco di fianco contro l'ala destra, mentre la stessa voleva eseguire un cambiamento di posizione. I boeri furono però respinti dall'artiglieria.

Le truppe di lord Buller ebbero 4 morti e 8 feriti.

LONDRA 11 (N). Da Pretoria in data del 10 corr.: Le ultime notizie annunciano che il combattimento presso Elandslaagte continua. Mancano però particolari.

LONDRA 11 (N). Un dispaccio da Ladysmith in data di ieri annuncia che al sud-ovest di Elandslaagte ha fatto la sua comparsa una banda di boeri.

LONDRA 11 (N). La mancanza assoluta di notizie circa l'esito dei combattimenti annunciati ieri nel Natal, desta qui una certa inquietudine.

Gatacre sarà sostituito.

Altri cambiamenti tra i comandanti delle truppe inglesi.

BLOEMFONTEIN 11 (N). Il generale Gatacre ritornerà in Inghilterra. Al suo posto di comandante della 11.a divisione sarà nominato il generale Shernsybe. Si crede che anche tra gli altri comandanti di brigata avverranno dei cambiamenti.

LONDRA 11 (N). Il richiamo del generale Gatacre era ritenuto inevitabile dopo la pubblicazione della critica inesorabile, con la quale lord Roberts accompagnò la relazione dell'insuccesso delle truppe inglesi comandate da Gatacre a Stormberg.

LONDRA 11 (Reuter). Si annuncia da Bloemfontein che a successore di Gatacre nel comando dell'II.a divisione verrà nominato il generale Pollecarew e non, come si affermava da principio, il generale Shernsybe.

Una minaccia di Roberts agli orangiani.

LONDRA 11 (Reuter). Si telegrafa da Colesberg: Di fronte ai disordini che si manifestano con sempre maggior frequenza in questo distretto, lord Roberts ha pubblicato un altro proclama, nel quale invita la popolazione della parte settentrionale della Colonia del Capo ad astenersi da ulteriori atti d'ostilità contro gli inglesi. In caso diverso egli non userebbe più clemenza a nessuno e farebbe applicare con tutto il rigore le disposizioni del diritto di guerra.

Cannoni pervenuti ai boeri.

LONDRA 11 (N). Il *Times* ha da Lorenzo Marquez che i boeri hanno recentemente ricevuto da alcuni porti dell'Africa occidentale 20 cannoni, fra i quali alcuni di grosso calibro. (Un altro dispaccio dice che sono 30 i cannoni pervenuti ai boeri. *N. d. R.*)

Tutti i prigionieri boeri saranno mandati a St. Elena.

SIMONSTOWN 11 (Reuter). Le condizioni sfavorevoli per la sorveglianza, il mantenimento e la cura dei prigionieri boeri vanno peggiorando di giorno in giorno. Le autorità hanno perciò l'intenzione d'inviare i prigionieri quanto prima all'isola di Sant'Elena.

Il numero degli ammalati nell'ultimo tempo è andato però diminuendo. Da lunedì in poi è morto soltanto un prigioniero.

La missione boera intervistata.

L'azione di Milner.

NAPOLI 11 (N). La missione boera attende da Pretoria ulteriori istruzioni in seguito agli ultimi avvenimenti nel Sud-Africa. I delegati non aspetteranno a Napoli l'arrivo di Leyds, ma partiranno probabilmente domattina per Milano, dove decideranno sulla direzione da prendere per l'adempimento del loro mandato.

NAPOLI 11 (N). Il corrispondente napoletano della *Tribuna* ebbe una conversazione con la missione boera. Racconta del suo ingresso nel salotto del Grand Hôtel: Appena entrato, mi è parso di trovarmi in presenza d'un alto consiglio di plenipotenziari, riunito in quel piccolo salottino, che rideva di luce. L'aspetto severo, rigido e imponente di quel consesso di diplomatici, incuteva vera soggezione. Fischer e Müller mi dissero che facevano una vera eccezione al loro riserbo nel fornirmi qualche notizia particolare nei limiti loro consentiti. La mia prima domanda è stata sullo scopo e il carattere della loro missione. Mi ha risposto in francese Müller, interrogando in olandese Fischer, che gli comunicava in questa lingua le risposte da darmi.

Lo scopo e il carattere della missione è quello di trattare la pace, senza che sieno menomati i diritti politici delle due repubbliche e la loro indipendenza. A questo nobile ed alto scopo lavoreranno i delegati boeri, venuti a quanto pare con ampio mandato dei loro Governi.

Come debbano esplicare il loro mandato, non hanno potuto dirmelo, ma da quello che ho potuto capire, ciò dipenderà dal corso delle trattative ch'essi inizieranno.

Chiesi se rimanevano ancora qualche giorno a Napoli e dove erano poscia diretti.

Müller mi rispose: *Ça dependra des circostances.*

Consiste appunto nell'itinerario del loro viaggio la parte più riservata della loro missione. Hanno quindi lavorato di fantasia i giornali che lì facevano viaggiare da Parigi a Brusselles, da Berlino a Londra e a Nuova-York. Nulla mi vollero dire circa le fasi che prenderà la campagna, data la situazione di Roberts. Tennero acqua in bocca su ogni domanda che si riferisse alle minaccie inglesi contro Johannesburg e Pretoria. Del resto, dai discorsi uditi da qualche reduce, risulterebbe che l'invasione colà non si sarebbe potuta fare se non attraverso immani rovine.

La questione che mi interessava di conoscere era quella su cui la politica internazionale ancora non ha potuto assodare tutta la verità vera. Arrischiata la domanda, riferendomi alle controversie sorte circa i caratteri ed i risultati della conferenza di Bloemfontein e circa la parte avutavi dal commissario inglese nella colonia del Capo, Milner, il volto sino a questo momento impassibile del Fischer si è animato di scatto, e ne seguì un vivo incrocio di frasi con i suoi colleghi. Ciò mi ha fatto subito comprendere che avevo messo il dito su una piaga viva. Il Fischer, quasi dandomi una risposta ufficiale, mi ha dichiarato che il Milner gli parve fosse arrivato dal Capo con la missione determinata di far la guerra. Non fu questa una impressione, ma una constatazione corroborata poscia dai fatti. Il Milner invece di secondare tutti i più generosi tentativi, tutte le più larghe concessioni che il Transvaal faceva per evitare la guerra, le avversava invece sistematicamente, sembrando avesse istruzioni precise di regolarsi così. Fischer era interprete in quella conferenza, durata cinque giorni, alla quale parteciparono Krüger, Milner, Wolmarans e il generale Schalk-Burger, il segretario imperiale e alcuni segretari militari. Era tanto vero che la missione del rappresentante inglese era tutt'altro che pacifica, che mentre il Transvaal si affaticava a fare concessioni, ai suoi confini si agglomeravano considerevoli forze combattenti. Milner era del resto pienamente d'accordo con Chamberlain. Il Müller mi espresse con vivacità ed energia il suo stupore di avere appreso in questo suo viaggio, che i boeri volevano fare una guerra di conquista. Mai - disse - un solo boero ebbe questo pensiero. Sarebbe stato ridicolo avere scelto proprio l'attuale momento per un'impresa simile. *Pas de conquete!* ripetè due volte il Müller. *Pas de canquete; nous voulons seulement garder notre indépendence!*

La missione boera ha deciso di partire domani senza fermarsi a Roma, per la linea del Gottardo. Müller mi ha dichiarato di non potermi dire ove sia diretta. Debbo aggiungere che sono tornato due volte al Grand Hôtel per concretare la forma della dichiarazione ufficiale di Fischer riguardo la conferenza di Bloemfontein e le accuse contro Milner. Tale dichiarazione dovrà rappresentare, a giudizio della missione, la parte principale delle trattative di pace.

ROMA 11 (N). L'ufficioso *Corriere d'Italia* scrive: A quanto ci consta, la missione boera non è stata ufficialmente annunziata al nostro ministero degli esteri. Comunque, per ciò che può risguardare l'azione diplomatica dell'Italia, nulla è sopraggiunto per modificare le dichiarazioni che in proposito ebbe a fare l'on. Visconti-Venosta in Parlamento.

Telegrafano poi da Napoli allo stesso giornale: Fischer disse ch'era preoccupato perchè gli mancavano notizie del figlio, combattente coi boeri al Modder River. Rifiutò di spiegare lo scopo della missione. Lodò l'opera di Steijn e di Krüger, dicendo che sono sempre al fuoco, in prima linea, incitando i burghers a battersi animosamente. Inoltre essi predicano in Chiesa, leggendo la bibbia ed invocando da Dio il trionfo finale. La sua signora, ch'è trepidante per la sorte del figlio, non ha voluto accompagnarlo ed è rimasta all'albergo.

BRUSSELLES 11 (N). La legazione del Transvaal dichiara che il compito della missione boera arrivata a Napoli è oltremodo importante. Il capo della missione, consigliere di Stato dell'Orange Fischer, afferma che l'Europa, la quale riceve soltanto le notizie, naturalmente sempre parziali, da fonti inglesi, non può conoscere la verità circa gli avvenimenti sul teatro della guerra. La situazione per gli inglesi è colà molto sfavorevole. Essi perdettero finora nientemeno che 25.000 uomini, mentre i boeri ebbero soltanto 5000 fra morti e feriti. Fischer indica il numero complessivo delle forze boere con 40.000 uomini. Egli asserisce che durante tutto l'inverno, cioè fino al mese d'ottobre, lord Roberts non potrà pensare seriamente a continuare la sua avanzata.

Fischer dichiara infine che l'incarico della missione è d'ottenere l'intervento delle grandi potenze per la conclusione di una pace onorevole. Egli ha ricevuto l'istruzione di condurre le trattative in proposito soltanto sulla base della completa indipendenza delle due repubbliche boere. La deputazione non intavolerà nemmeno trattative se non si ammetterà questa condizione principale ed imprescindibile. Fischer ha del resto poca speranza nella riuscita della sua missione.

La deputazione boera arriverà venerdì a Brusselles, per partire poi per la via dell'Aja per Berlino, cui Fischer dichiara meta principale del suo viaggio.

Cavalli americani per l'esercito inglese.

NUOVA YORK 11 (B). Secondo il *Journal*, il Governo inglese ha stipulato un contratto per l'acquisto di 30.000 fino a 35.000 cavalli americani, i quali sono destinati per il Sud-Africa.

AL PARLAMENTO FRANCESE.

La neutralità della Francia. - Dichiarazioni di Delcassé. Waldeck-Rousseau difende la sua politica.

PARIGI 11 (N). *Camera.* Si aggiorna la convenzione franco-germanica relativa ai telefoni. Lasies domanda al ministro della guerra Galliffet se gli ufficiali hanno avuto il permesso di assistere all'ufficio funebre religioso in suffragio del colonnello Villebois. Il ministro risponde che gli ufficiali vi potranno intervenire. Non si tratta affatto di questione politica. Il ministro confida che se avvenissero dimostrazioni gli ufficiali non vi parteciperanno. Con ciò l'incidente è chiuso.

Cochin (Destra) critica la politica del Governo, nonchè le tendenze collettiviste e separatiste del ministero.

Lasies (antisemita) rinvanga la questione di Fascioda. Rinfaccia al ministro degli esteri di avere sconfessato Marchand.

Il presidente dei ministri Waldeck Rousseau ricorda che la Camera ha già approvato in cinque occasioni, la sua politica. Rileva l'utilità dei provvedimenti adottati dal Governo di fronte alle intollerabili mene delle congregazioni religiose *(applausi)*. Il gabinetto ha risuscitato le antiche tradizioni repubblicane. La sua attività che dura da 10 mesi, non fu sterile; esso ha, fra altro, ridonato la calma al paese. L'Esposizione che ora si inaugurerà sarà un'affermazione di pace, una estrinsecazione della morale ristabilita. *(Applausi)* Il presidente dei ministri, per far risaltare i successi della sua politica, chiude menzionando l'occupazione di Tuab, citando la votazione della proposta giusta la quale il comando dell'esercito coloniale è subordinato al ministero della guerra, e ricordando pure la votazione del progetto di legge relativo ai provvedimenti per la difesa delle coste e delle colonie. *(Applausi clamorosissimi).*

Berteaux propone di far affiggere in tutta la Francia il discorso di Waldeck-Rousseau. *(Applausi).*

Méline accusa il presidente dei ministri di aver obbliato i suoi principî d'un tempo. Dice che Waldeck-Rousseau permette a Millerand di esercitare un'influenza preponderante in seno al gabinetto: lo taccia di essere docile strumento in mano dei socialisti. Chiude affermando che il paese biasima una cosiffatta politica. *(Applausi del Centro).*

La proposta di far affiggere pubblicamente le dichiarazioni di Waldeck-Rousseau è approvata con voti 386 contro 211.

Si passa alla discussione articolata.

In risposta al desiderio espresso dai deputati Berry e Castelin, di presentare un'interrogazione a proposito dei trasporti di truppe inglesi per la via di Beira, il ministro degli esteri Delcassé dichiara essere inammissibile la discussione d'una questione internazionale nella quale la Francia non è direttamente interessata. La Francia ha proclamato la sua neutralità di fronte alla guerra sud-africana, ma non ha punto l'incarico di invigilare acchè la neutralità sia rispettata anche dalle altre potenze. Gl'interessi della Francia nell'Africa meridionale non corrono alcun pericolo. Se fossero minacciati, il Governo saprebbe difenderli *(applausi).*

La discussione dell'interpellanza Berry-Castelin è quindi differita d'un mese.

Continua la discussione del bilancio.

Dewey ritira la sua candidatura.

NUOVA YORK 11 (N). L'*Evening World* annuncia che l'ammiraglio Dewey si è deciso a ritirare la sua candidatura alla presidenza degli Stati Uniti.

I PREPARATIVI A BERLINO

per ricevere l'imperatore Francesco Giuseppe.

BERLINO 11 (N). Nella seduta di domani della Giunta municipale di Berlino, le sezione edile presenterà i piani relativi all'addobbo delle vie, in occasione della visita dell'imperatore Francesco Giuseppe. A modello dell'addobbo si prenderà la decorazione eseguita in occasione del corteo organizzato per il primo centenario della nascita dell'imperatore Guglielmo I.

BERLINO 11 (N). Le *Neueste Nachrichten* confermano che l'iniziativa per la visita dell'imperatore Francesco Giuseppe a Berlino, è partita da questo stesso. L'imperatore Francesco Giuseppe espresse in forma molto cordiale il desiderio di salutare la coppia imperiale tedesca nel giorno in cui sarà solennemente dichiarato maggiorenne il suo primogenito. L'imperatore Guglielmo I rispose ringraziando l'imperatore Francesco Giuseppe ed aggiungendo che egli verrà accolto a Berlino a braccia aperte.

BERLINO 11 (N). La *Vossische Zeitung*, commentando il dispaccio con cui l'imperatore Guglielmo informò il borgomastro di Berlino dell'imminente visita dell'imperatore d'Austria, dice che Guglielmo II è sicuro che i berlinesi faranno la più cordiale accoglienza all'ospite imperiale. La visita dell'imperatore Francesco Giuseppe non ha moventi nè scopi politici, nè essa ha nemmeno bisogno di essere significante dal punto di vista politico per assicurare all'imperatore d'Austria la più splendida accoglienza a Berlino.

VIENNA 11 (N). L'arciduca Francesco Ferdinando accompagnerà l'imperatore a Berlino.

La Russia non sarebbe in grado di prestar denaro alla Bulgaria

SOFIA 9 (N). Intervistato, il perito finanziario russo Koneko avrebbe dichiarato che la Russia ad onta di tutta la sua buona volontà di aiutare finanziariamente la Bulgaria non è in grado di fornirle un prestito per la conversione del debito dello Stato bulgaro. Quindi tutte le dicerie divulgatesi in relazione alla sua missione in Bulgaria non sono che fantasticherie. D'altronde dipenderà dai risultati di questa sua missione a scopo di studio, la possibilità di qualche aiuto finanziario da parte della Russia a favore della Bulgaria.

Zola sta meglio.

PARIGI 11 (N). Lo stato di Emilio Zola, il quale da alcuni giorni soffre d'una leggera influenza, è migliorato. Non v'è più motivo d'apprensioni.

Re Leopoldo dona i suoi immobili allo Stato.

BRUSSELLES 11 (N). *Camera.* Il presidente dei ministri legge una nota comunicante che re Leopoldo ha donato al paese tutti i suoi beni immobili. I deputati di Destra ascoltarono in piedi la lettura della nota e proruppero poscia in applausi.

Un'altra nave americana nelle acque chinesi.

WASHINGTON 11 (N). La cannoniera *Wellington* ha ricevuto l'ordine di salpare per le acque chinesi.

Il congresso dei professori di scuole medie.

VIENNA 11 (N). Esaurito il programma dei lavori, il Congresso dei professori di scuole medie si è chiuso. Nel pomeriggio i congressisti furono invitati ad una bicchierata dal borgomastro Lueger, nel palazzo comunale.

Arresto d'un individuo sospetto di spionaggio.

PARIGI 11 (N). E' stato arrestato qui un individuo di nome Gaget, accusato di aver esercitato lo spionaggio per conto della Germania.

LA DUSE al „Burgtheater" di Vienna.

VIENNA 11 (N). Eleonora Duse ha dato oggi con la sua compagnia al *Burgtheater* l'annunciata rappresentazione della *Gioconda* di Gabriele d'Annunzio a favore del fondo pensioni degli attori del *Burgtheater*. Il teatro era rigurgitante. Alla rappresentazione assistettero sino alla fine l'imperatore e gli arciduchi.

Nel palco di gala di Corte notai l'ambasciatore conte Nigra con il personale dell'ambasciata. La Duse fu festeggiatissima. Essa ebbe dopo ogni atto 5 chiamate ed alla fine dello spettacolo 12. Alla fine del secondo atto l'intendente del teatro barone Plappart consegnò alla Duse la croce d'oro del merito con la corona. L'incasso netto che andrà devoluto al fondo pensioni degli attori del *Burgtheater* è di 12.000 corone.

Contro le agitazioni antisemitiche.

VIENNA 11 (B). *Dieta.* Il luogotenente risponde ad un'interpellanza di Ofner, il quale incitava il Governo ad impedire la diffusione della leggenda degli omicidi rituali attribuiti agli ebrei. Dichiara che quella leggenda è designata come assurda dalle supreme autorità della Chiesa cattolica romana. Il Governo deplora vivamente la diffusione di quel sciocco pregiudizio, tanto più ch'esso è incontestabilmente dannoso alla pacifica convivenza della popolazione. Per estirpare questo pregiudizio, secondo il Governo, si dovranno gradatamente persuadere i più vasti strati popolari della assurdità dello stesso. Se le incolpazioni saranno diffuse con intenzione maliziosa, allo scopo di istigare all'odio contro le persone professanti una religione riconosciuta dalla legge, il Governo non indugerà ad applicare le misure penali corrispondenti.

Dopo pertrattate alcune questioni senza importanza si leva la seduta.

DUE INCENDIARI graziati della vita.

OLMUETZ 11 (N). I coniugi Giovanni e Gioseffa Klemath, condannati a morte tempo addietro per aver appiccato un incendio che distrusse parecchie case e nel quale perì miseramente un bambino, sono stati graziati. La pena di morte fu commutata per il marito in 18 anni e per la moglie in 20 anni di carcere duro.

Esplosione a bordo d'una torpediniera. VITTIME.

ATENE 11 (N). Nell'arsenale del porto di guerra esplose la caldaia di una torpediniera che stava rifornendosi di carbone. Il comandante e l'equipaggio della torpediniera rimasero uccisi.

UN SATIRO MILIONARIO.

STOCCARDA 11 (N). Un certo Nördlinger più volte milionario fu condannato per reato di libidine a due anni d'ergastolo. Durante l'istruttoria il Nördlinger aveva offerto per essere messo a piede libero una cauzione rilevante che l'autorità non volle però accettare.

DEL PAESE DEGLI ASCIANTI.

LONDRA 11 (N). Il ministero delle Colonie ha ricevuto da Kumassi notizie rassicuranti. Le comunicazioni telegrafiche sono ristabilite.

Case crollate e case che stanno per crollare.

PRAGA 11 (B). Un telegramma del capitano distrettuale di Raudnitz annuncia: A Klappar, questa sera alle 6 sono crollate 14 case. Sei case sono prossime a rovinare e parecchie altre sono pure in serio pericolo.

(Com'è noto, a Klappar e nei dintorni si manifestano periodicamente certi pericolosi movimenti del terreno determinati dalle invasioni di acqua nei sotterranei di miniere abbandonate. Quindi la catastrofe avvenuta ieri sera poteva essere prevista; ciò spiegherebbe il fatto che nel telegramma non si parla di vittime. In previsione del pericolo, le case rovinate, senza dubbio saranno state fatte sgombrare in tempo. N. d. R.)

UNA PROSTITUTA ASSASSINATA.

BUDAPEST 11 (N). Certa Bela Ronner, d'anni 22, senza occupazione, ha ucciso stanotte nel sobborgo di Neu Pest una prostituta che era stata sua amante. L'assassinata che aiutava sempre il Ronner quando questi era senza occupazione nell'ultimo tempo non voleva più saperne di lui, perchè egli aveva rubato alla padrona di casa della sua amante un paio d'orecchini. Il Ronner penetrò stanotte nella stanza della sua ex-amante e la uccise con 13 coltellate.

Nessuno degli altri inquilini accorsi alle grida disperate della vittima ebbe il coraggio di fermare l'assassino che andò a costituirsi spontaneamente, dicendo: "Ho ammazzato una donnaccia. Fate di me quello che volete!"

Una rivista navale a Napoli. — NAPOLI 11 (N). La squadra inglese del Mediterraneo si troverà nel porto di Napoli, in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione d'igiene. Il re passerebbe in rivista le squadre inglese ed italiana.

Le agitazioni degli sloveni stiriani. MARBURGO 11 (N). La società politica slovena della Stiria inferiore ha tenuto un'adunanza, nella quale approvò la politica d'astensione seguita dai deputati alla Dieta provinciale di Graz. Stabilì inoltre di continuare con energia la lotta per l'autonomia amministrativa della Stiria inferiore, per la divisione del consiglio scolastico provinciale, per la creazione di un tribunale d'appello a Graz e per la nomina di un ispettore scolastico provinciale per la Stiria meridionale.

Nuovi cavalieri del Toson d'oro. VIENNA 11 (N). L'imperatore ha nominato a cavalieri dell'ordine del Toson d'oro, oltre agli ambasciatori Szögyeny e Deymo, i principi Ruperto e Giorgio di Baviera, il principe Carlo Auersperg, il conte Osvaldo Thun-Salm, il principe regnante di Fürstenberg, il principe Nicolò Palffi, il principe di Montenuovo, l'aiutante generale conte Paar, il gran maresciallo di Corte conte Cziraki ed il conte Alessandro Karoly.

BERLINO 11 (N). L'ambasciatore austro-ungarico conte Szögyeny seppe che dall'imperatore Francesco Giuseppe gli era stato conferito il Toson d'oro ieri sera al suo ritorno dalla caccia. L'imperatore Guglielmo che aveva ricevuto ancora prima la notizia dell'onorificenza toccata all'ambasciatore, si recò stamane per tempo all'ambasciata austro-ungarica per essere, come egli disse, il primo a porgere al conte Szögyeny le felicitazioni.

Emigrazione di tedeschi dall'Austria. BRESLAVIA 11 (N). L'emigrazione di sassoni dall'Austria, i quali passano quasi tutti per Breslavia, ha assunto quest'anno tali dimensioni, che la visita doganale dei bagagli deve venir continuata anche durante la notte. Agli sportelli delle ferrovie s'incassarono negli ultimi tempi perfino 25.000 marchi in un giorno solo.

Il ritiro d'un ministro argentino. BUENOS AYRES 11 (Reuter). Il ministro delle finanze Rosa lascerà il 30 corr. il suo posto. Il portafoglio delle finanze sarà assunto dal deputato Verdua.

L'imperatrice Federico. LIVORNO 11 (N). L'imperatrice Federico ha visitato oggi la nave inglese *Canopus*.

Pittore truffatore. VIENNA 11 (N). Il pittore Oscarre Janossy, da Trieste, contro il quale il tribunale provinciale di Vienna aveva spiccato mandato di cattura per truffa, è stato arrestato il 1.o corr. a Berlino in seguito a ricercatoria della Direzione di polizia di Vienna. Le trattative per l'estradizione furono già avviate.

La notazione percentuale soppressa alla Borsa di Vienna. VIENNA 11 (B). La Camera della Borsa di Vienna, nella sua seduta odierna, deliberò di sopprimere, a cominciare dal 26 aprile, la notazione percentuale. A cominciare da quel giorno le azioni saranno notate in corone. Per valori pubblici si stabilisce la massima che nella notazione degli effetti intestati in corone valuta austriaca od in argento, per 100 corone dei titoli espressi in moneta di convenzione od in fiorini in oro, s'intendano 50 fiorini del relativo valore nominale; e per gli effetti intestati in marchi, franchi, lire o sterline s'intendano 100 marchi o franchi o lire o 5 sterline.

Il gettito delle imposte in Serbia. BELGRADO 11 (N). Dai calcoli fatti sulla base del censimento in occasione della introduzione della nuova imposta personale ed industriale, risulta che il reddito della nuova imposta sarà di 7 milioni e mezzo di franchi, mentre il ministero delle finanze aveva preventivato soltanto 3 milioni.

Le inondazioni in Ungheria. — UNGARISCH-ALTENBURG 11 (N). Il Leitha ha inondato le località al confine dei comuni di Gat, Zurany, Hegyes-Halom e Level. Le case e le fattorie di Ungarisch Altenburg e di Lucsony situate più basso sono inondate. Gli abitanti vengono trasportati al sicuro in barche.

RAAB 11 (N). Il Raab ha rotto gli argini presso Urab-Ujfalù. I comuni di Vamos-Csalad, Repcze e Lak sono gravemente minacciati dall'inondazione.

OEDENBURGO 11 (N). In seguito alle corrosioni operate dalle acque dei fiumi straripati a Sanct Andrea sono crollate alcune case. Finora non consta che vi siano state delle vittime.

CUORE DI MADRE

73

Che cosa accadrà in quel castello maledetto? Si sospetterà certamente che v'è stato tentativo di furto. Quel disordine lasciato nella camera. Quelle carte sossopra... quei cassetti aperti. La venuta di Mira-a-Morte gli ha impedito di mettere tutto in ordine.

La Heugue lo farà? Forse, se ha conservato un po' di presenza di spirito. Egli rientra in Cerdon in uno stato compassionevole, la fronte coperta di sudore e asciugandosi continuamente le mani. Sua figlia è colpita dalla sua emozione.

— Che cosa avete, padre mio?

— Nulla.

Scende dalla carrozza e sta per cadere. Non ha la forza di camminare. E' Giulietta che lo sostiene. Ed egli stenta molto a ritirarsi nel suo gabinetto dove cade annientato sopra una poltrona, rabbrividendo, accanto al fuoco.

— Padre mio, avete bisogno di qualche cosa?

— No. Lasciami.

— Però...

— Lasciami, ti dico!

Ella ubbidisce, ma egli è così abbattuto, ha un'aria così strana che ella ne è vivamente impressionata.

— Che cosa è accaduto? si domanda.

A Casa Feyne la Heugue trema come Renaudière. Le battevano i denti. Brusche correnti d'aria la colpiscono e la fanno spaventare.

La voce di Mira-a-Morte non si sente più, ma egli è nel cortile. Siccome egli sa che il vecchio Courageot è ammalato, non vuole svegliarlo con il suo canto, se dorme. Egli vede sua moglie nella cucina.

— Oh! Heugue, come va oggi il padrone?

Ella non risponde.

— Tu dormi?

— Egli la batte sulla spalla e la fa scuotere.

— Che cosa mi domandi? dice ella con voce sorda.

— Notizie del padrone. Egli è stato buono con me e io sarei contentissimo di sapere che va meglio.

— Egli non soffre più.

— Ah!

— E' morto.

— Poveretto!

E meccanicamente, benchè sia nella cucina, Mira-a-Morte si toglie il berretto.

— Lo si può vedere e gettargli un po' l'acqua benedetta?

— No. Virginia lo sta vestendo.

— Ebbene ritornerò. Certamente si avrà bisogno di me. Intanto vado ad avvertire il sindaco e tutti quei di Cerdon.

— Va.

Egli esce. Ella è di nuovo sola. Intanto a momenti verranno persone da Cerdon. L'assassinio sarà scoperto. Ella sarà certamente interrogata. Che cosa risponderà?

— Ah! mio Dio! mio Dio! Ella ripete, che ne sarà di me?

Tutt'a un tratto pensa a quel disordine accusatore lasciato nella camera.

Come Renaudière ella si dice:

— Si vedrà ciò... si vedrà il tentativo di furto... Ciò non deve essere.... Certamente si accuserebbe me.

Allora essa corre verso il bosco, scava al piede di una quercia, nella sabbia, con le mani, un fosso profondo e vi nasconde i suoi biglietti di banca che ha avuto cura di avvolgere in un pezzo di tela strappato alla sua gonna, e ciò per preservarli dall'umido. Poi ritorna sollevata, più tranquilla.

— Ora bisognerebbe mettere un po' di ordine nella camera, rassettare le carte e chiudere i cassetti.

E con passo incerto ella attraversa la stanza da pranzo e il piccolo corridoio che precede la camera. Alla porta di questa si ferma.

Il cuore le batte....

Apre... un indietreggia...

(Continua)

LA CAUSA DUCATI-COMUNE.

La sentenza d'ultima istanza.

I precedenti della vertenza.

Come nacque la causa dell'ing. Ducati contro il Comune?

Crediamo non privo d'interesse un rapido e fedele riassunto storico, dal quale emerga l'origine dei rapporti fra l'ing. Antonio Cavalieri-Ducati e il Comune di Trieste, nonchè il modo in cui quei rapporti si svolsero, fino a produrre la causa ora felicemente risoltasi per il Comune.

Nella seduta del 3 febbraio 1893 il Consiglio municipale deliberava di affidare lo studio di dettaglio della condotta d'acqua del Bistrizza-Recca e della fognatura a sciacquamento ad un ingegnere noto per istudi speciali o per la costruzione o per progetti d'acquedotti. L'ingegnere nominato avrebbe poi avuto facoltà di proporre motivatamente le persone che avrebbero costituito il personale tecnico sussidiario, del quale avesse abbisognato.

Il 8 marzo fu approvato l'avviso di con[illegible] la pubblicarsi in giornali scientifici [illegible] dell'interno e dell'estero.

[illegible] luglio fu comunicato alla Commis[illegible] ai provvedimenti d'acqua, essere [illegible]nute al Magistrato civico ben 43 istanze di concorrenti al posto d'ingegnere idraulico. La commissione nominò un sottocomitato con incarico di spogliare tutte le istanze pervenute, esaminare i titoli e le richieste dei petenti e concretare proposte.

Nelle sedute del 31 maggio e del 16 giugno 1894, la Commissione, udito il proprio sottocomitato, passò all'esame dei titoli dei vari concorrenti, e fra questi fermò la sua attenzione su sette nomi. I membri della Commissione furono invitati ad assumere informazioni sui citati sette concorrenti, estendendole anche ad altri tecnici fuori concorso.

Fra i nomi dei sette concorrenti sui quali si era fermata l'attenzione della Commissione, figurava anche quello dell'ing. Antonio Cavalieri-Ducati, di Bologna.

Senonchè, il 19 giugno del 1894, avveniva la presentazione del progetto Barazer il quale, offrendo di consegnare al Comune l'acquedotto bello e compinto, avrebbe - se trovato accettabile - reso superflua la costituzione di uno speciale ufficio idraulico del Comune. Nella seduta del 16 luglio il Consiglio approvò la proposta della Commissione ai provvedimenti d'acqua che il progetto Barazer fosse rimesso per giudizio ai professori Paladini e Salmoiraghi del Politecnico di Milano.

In attesa di questo giudizio, rimaneva sospesa ogni decisione in merito alla copertura del posto d'ingegnere idraulico.

Ma il 15 ottobre dello stesso anno, anche l'ing. Ducati presentava un suo progetto d'acquedotto, ispirato ai concetti del 1882 e sette giorni dopo il Consiglio, ad onta del ritardo che con ciò arrecava al regolare svolgimento della questione, lo rimetteva alla Commissione ai provvedimenti d'acqua.

Questa presentò l'11 novembre la propria relazione, e il Consiglio, dopo tre giorni di discussione, deliberò, fra altro, di rimettere anche il progetto Ducati all'esame tecnico dei professori Paladini e Salmoiraghi, e di chiudere il concorso - rimasto in sospeso per circa 20 mesi - restituendo le offerte ai concorrenti.

Nell'aprile del 1895 giunse il parere dei professori Paladini e Salmoiraghi sui progetti Barazer e Ducati, i quali erano ritenuti inaccettabili se mantenuti tal quali, ma effettuabili l'uno e l'altro se fossero stati modificati e completati. I due periti consigliavano gli autori ad accordarsi fra loro e a presentare in un dato termine un progetto unico, che avesse a raggruppare i concetti accennati nella relazione.

Questo suggerimento non potè essere attuato, e gl'ingegneri Barazer e Ducati, con lettere 22 giugno 1895, s'impegnarono a ripresentare, ognuno per proprio conto, il progetto d'acquedotto modificato in base al parere dei professori Paladini e Salmoiraghi.

Tale presentazione avvenne il 7 e 9 ottobre dello stesso anno, e l'11 novembre il Consiglio deliberava di rimettere i progetti modificati, per nuovo esame e parere definitivo, ai professori Paladini e Salmoiraghi.

Si arriva così al 1896. Nella seduta del 6 marzo di quell'anno, in seguito ad osservazioni dei professori Paladini e Salmoiraghi, sull'opportunità di aggregarsi altri periti, il Consiglio approva la proposta della Commissione all'acqua, che la giuria per l'esame dei progetti Barazer e Ducati, sia composta dei signori: senatore Brioschi di Milano, prof. Bechmann di Parigi, prof. Forchheimer di Graz, più i professori Paladini e Salmoiraghi.

Nel giugno, la Commissione internazionale presenta il suo parere, che conclude non corrispondere nè l'uno nè l'altro dei [illegible], in modo completo e soddi[illegible] della città. I periti [illegible] un programma sul modo [illegible] il problema.

[illegible] nella seduta del 18 luglio, il Consiglio delibera di restituire agl'ingegneri Barazer e Ducati i loro progetti e di istituire una sezione tecnico-idraulica autonoma, che dovrà occuparsi di tutto quello che concerne l'acquedotto Bistrizza-Recca. Il capo di questa sezione sarà nominato per concorso.

Qui si apre la parentesi della presentazione del progetto Schmick, il quale, dopo aver causato una crisi commissionale e fatto perdere giusto un anno di tempo - dal luglio 1896 al luglio 1897 - finisce per risultare... uno scherzo di cattivo genere.

Nella seduta del 14 luglio 1897 si torna a parlare della compilazione del progetto di dettaglio per l'acquedotto Bistrizza-Recca. La commissione ai provvedimenti d'acqua, abbandonando il concetto di costituire una speciale sezione idraulica, propone al Consiglio di affidare l'operato ad un ingegnere di esperimentata capacità tecnica, verso adeguato compenso da convenirsi. Il Consiglio approva e delibera inoltre che la nomina del tecnico e la fissazione delle condizioni siano fatte dalla Delegazione, sentito il parere dell'Ufficio tecnico e della Commissione ai provvedimenti d'acqua. In questo periodo di tempo torna in scena l'ing. Ducati, non più quale candidato al posto di capo dell'ufficio idraulico, non più quale presentatore di progetti proprii, ma quale aspirante all'incarico di compilare il progetto di dettaglio in base al programma del Comune.

Ed è in questo momento che il podestà avv. Dompieri manda, in segreto, il direttore dell'Ufficio tecnico fuori di Trieste, per assumere informazioni e fare pratiche per trovare un tecnico; e il giorno 16 settembre, l'ingegnere Lorenzutti presenta un parere, che conclude con la proposta di affidare la elaborazione del progetto di dettaglio all'ingegnere O. Smreker di Mannheim.

Il giorno successivo la Delegazione, in vista delle speciali circostanze del momento, rinuncia all'incarico affidatole dal Consiglio e delibera di rimettere a questo la nomina del tecnico.

Cinque giorni dopo, 22 settembre 1897, il Consiglio approva in seduta pubblica il testo del programma per il progetto di dettaglio, e passa in seduta segreta alla nomina del tecnico che dovrà compilarlo. 23 voti ottiene l'ing. Oscarre Smreker e 23 l'ing. Antonio Cavalieri-Ducati.

Il Podestà dirime in favore dell'ing. Smreker.

Perduta così ogni speranza di trarre un profitto dal lavoro volontariamente compiuto, l'ing. Ducati muove prima domanda d'indennizzo, e respinta questa dal Consiglio, intenta la causa della quale pubblichiamo più sotto la sentenza d'ultima istanza

La causa in prima e seconda istanza.

L'ing. Ducati, a mezzo del suo patrocinatore avv. Gasser, domandava al Comune di Trieste un compenso di f. 45.685, poi ridotti a f. 43.000, per il progetto d'acquedotto da lui presentato nel 1894, fondando la sua pretesa così:

Il progetto originario dell'ing. Ducati venne sottoposto ai due periti Paladini e Salmoiraghi, i quali consigliarono alcune modificazioni che lo avrebbero, a detta loro, reso corrispondente al programma tecnico e finanziario del Comune; in seguito a ciò, l'ing. Ducati si offerse di presentare il progetto così emendato e lo presentò infatti al Comune che prese atto della sua offerta. Dalle lettere scambiatesi in quell'occasione fra le parti, il Ducati credette di poter concludere che fra lui e il Comune si era stipulato un vero e proprio *contratto*, al quale il Comune avrebbe mancato, sottoponendo il progetto modificato, anzichè ai due primi periti Paladini e Salmoiraghi, a una commissione rinforzata da altri tre membri, la quale non era più chiamata a giudicare se l'ing. Ducati, nel ripresentare il suo progetto, avesse corrisposto al primo parere, ma doveva invece rispondere in merito al progetto stesso, sulla base di un nuovo programma tecnico e finanziario del Comune. Ciononostante la nuova commissione avrebbe, secondo il Ducati, accertato che molte parti del suo progetto erano poi comparse nei progetti posteriori. E in ciò ha base l'altra parte della pretesa del Ducati; vale a dire che, avendo avuto il Comune dal lavoro di lui un reale vantaggio e un *arricchimento*, dovrebbe compensarne, a sensi del § 1041 C. C. u., colui che glielo procurò; di più, la perizia assunta in corso di causa per accordo delle parti a mezzo degli ingegneri Domenico Oss di Trento e Donato Spataro di Roma, accertò l'importanza dell'operato del Ducati e dichiarò che nel suo progetto sono contenute molte idee nuove ed originali che servirono di base ai progetti posteriori e facilitarono al Comune il conseguimento dei suoi scopi.

Queste argomentazioni, svolte dall'avv. Gasser innanzi ai giudici di prima istanza, vennero confutate punto per punto dal patrocinatore del Comune avv. Consolo, il quale dimostrò l'insussistenza del preteso vincolo contrattuale non avendo il Comune, con l'accettare il progetto modificato del Ducati, assunto alcun impegno di accogliere o adottare, in tutto o in parte, il progetto medesimo, nè di sottoporlo ai medesimi giudici di prima. E quanto al preteso *arricchimento*, esso non sussiste perchè i punti essenziali del progetto in questione, si trovavano già contemplati in un anteriore progetto del 1882 dell'on. Geiringer e quindi il Ducati non può considerarli sua proprietà; non potersi in ogni modo parlare di arricchimento se non a provvedimento attuato; essere quindi intempestiva la domanda del Ducati.

Il Tribunale di I.a istanza, accolse ambedue le tesi del Ducati; ammise cioè il *contratto* e l'*arricchimento* e, prendendo per base l'operato peritale assunto in corso di causa, col quale si valutava l'indennizzo massimo da pagarsi al Ducati a fiorini 36.000, valendosi della facoltà accordatagli dal § 273 Reg. Proc. Civ. aggiudicò al Ducati non già tutta la somma da lui chiesta nè quella fissata dai periti ma soltanto fior. 28.661.86 per il progetto modificato d'acquedotto e fior. 2635 per la compilazione del preventivo di spesa pel progetto stesso, oltre alla condanna del Comune a tutte le spese di lite. Contro questa sentenza interposero appello tanto l'attore (ing. Ducati) quanto il convenuto (Comune di Trieste). Questo si ritenne gravato dall'intiero tenore della sentenza, mentre l'attore interpose l'appellazione contro la riduzione dell'importo da lui domandato.

Nel dibattimento innanzi al Tribunale d'Appello, il patrocinatore del Comune avv. Consolo, dopo aver riassunto le ragioni di fatto e di diritto già svolte in prima istanza, attese a infirmare specialmente le argomentazioni della perizia Oss-Spataro, dimostrando come i periti si sieno lasciati fuorviare nei loro giudizii quasi da una specie di autosuggestione e sieno caduti in spessissime contraddizioni. Il patrocinatore del Ducati sostenne la sua tesi del *contratto* e *dell'arricchimento*, insistendo perchè fosse fatta piena ragione alla domanda del suo rappresentato.

Il Tribunale d'Appello modificò in parte soltanto la sentenza di I.a istanza non riconoscendo la sussistenza del *contratto* ma ammettendo invece che l'opera del Ducati abbia costituito un *arricchimento* pel Comune. Respinta quindi l'appellazione dell'attore, ridusse la somma aggiudicatagli dai primi giudici da f. 28661.86 rispetti f. 2635 a f. 22817, compreso in essi l'indennizzo pel preventivo spese. La riduzione nel quantitativo si dovette a una minore estimazione fatta dall'Appello dell'importanza del progetto Ducati in rapporto agli altri, ritenendo i secondi giudici specialmente importanti gli asserti dei periti Oss e Spataro: „essere, in vista dei tanti progetti per un provvedimento d'acqua presentati negli ultimi anni, il campo tutto mietuto e non potersi quindi parlare di originalità propria ed esclusiva nella indicazione di una data speciale provvista d'acqua; doversi inoltre ritenere che il Ducati seguì e svolse nel suo progetto le traccie della Relazione del 1882".

Riguardo al preteso vincolo contrattuale, il Tribunale d'Appello lo ritenne insussistente per le ragioni fatte valere dal patrocinatore del Comune, osservando ancora che, in ogni caso, alla lettera che avrebbe pretesamente impegnato il Comune, mancava un requisito essenziale e cioè le firme, oltrechè del Podestà, anche di due consiglieri municipali (§ 124 dello Statuto civico).

Ora, la Corte Suprema viene a dar ragione piena al Comune, associandosi al Tribunale d'appello nella valutazione del preteso vincolo contrattuale, ma dissentendo da esso nel valutare la tesi dell'*arricchimento* accogliendo cioè, anche per questa, le vedute del patrocinatore del Comune, non potersi per ora parlare di un vantaggio qualsiasi derivato al Comune, poichè nè il progetto Ducati, nè altri affini a quello, furono messi in opera, ed è dubbio se e quando verranno attuati. Cadendo il petito principale, cade pure la domanda subordinata dell'indennizzo per le spese borsuali, mentre quelle di lite vanno pure tutte a carico dell'attore soccombente.

Ecco ora il testo della

Sentenza d'ultima istanza.

L'i. r. suprema Corte di giustizia, deliberando in seduta non pubblica, quale giudizio di revisione, sugli atti della causa civile mossa da Antonio cav. Cavalieri-Ducati, attore, rappresentato dall'avvocato dott. Gasser, contro il Comune di Trieste, convenuto, patrocinato dall'avvocato dott. Consolo, per accertamento di diritto a compenso e pagamento, in seguito alla domanda di revisione interposta da tutte due le parti contro la sentenza 7 settembre 1899 N. d'aff. B. c. I 63-99-2 dell'i. r. Tribunale d'Appello in Trieste quale giudizio d'appello, che sull'appellazione di ambe le parti, riformò in parte quella 21 giugno 1899 N. d'aff. C. g. I 213-98-29 dell'i. r. Tribunale Provinciale in Trieste, respingendo l'appellazione dell'attore ed accogliendo, in parte, quella del convenuto,

ha giudicato:

Non si fa luogo alla revisione dell'attore, si accoglie invece la revisione della parte convenuta, si riforma la sentenza del giudizio di appello e si respinge, per ora, la domanda dell'attore, contenuta nella petizione de praes. 8 giugno 1898 C. g. I 213-98-1, mantenuta parzialmente all'udienza che ebbe luogo nel procedimento preparatorio nel giorno 25 aprile 1899 C. g. I 213-98-18, e parzialmente modificata col consenso del convenuto, rispettivamente concretata e formulata alla pertrattazione orale a sensi del petito modificato, in riguardo alla misura del compenso, nell'importo di f. 45635 ed accessori.

L'attore che dovrà portare le proprie spese di tutte e tre le istanze, sarà tenuto a pagare al convenuto entro 14 giorni, a scanso delle esecuzioni, per così moderate spese di Iª istanza l'importo di 1414 cor. 94 cent.; per le spese del procedimento in grado d'appello l'importo di 566 cor. 70 cent.; e per quelle del procedimento in revisione l'importo di 290 cor. 96 cent. ed infine all'Erario la tassa di sentenza.

Motivi della decisione:

La revisione dell'attore è basata sui motivi di revisione del § 503 N. 3 e 4 R. p. c. ed impugna la sentenza del Tribunale d'Appello, rispettivamente anche quella di prima istanza nel senso, che la domanda dell'attore non fu accolta in tutta l'estensione ed inoltre in riguardo alla decisione sulle spese, e nelle relative deduzioni è sollevato gravame anche perchè il giudizio d'appello non ritenne l'esistenza di un contratto di locazione di opere e negandone l'esistenza non si occupò della questione, se il Comune col recedere dall'accordo stipulato in seguito alla lettera in *H* riguardo alla revisione del progetto modificato, sia responsabile di fronte all'attore per il danno per tal modo arrecatogli, che si risolve nel compenso per il suo lavoro.

La revisione del convenuto impugna invece la sentenza del giudizio d'appello, invocando il § 503 N. 4 R. p. c. per il motivo, che in seguito ad erronea valutazione giuridica della vertenza non fu respinta per intiero la petizione, rispettivamente perchè l'eccezione d'intempestività del libello sollevata contemporaneamente, non fu riguardata come fondata.

Per quanto anzitutto concerne la revisione dell'attore, in quanto in essa si censura la negazione di un contratto di locazione di opere, tale gravame non sembra fondato, giacchè le lettere scambiate fra l'attore ed il Comune, e il conchiuso del Consiglio comunale che si riferisce al progetto modificato sottoposto al Comune, non giustificano in alcun modo la conclusione che in riguardo a tale progetto modificato sia stato conchiuso fra l'attore ed il Comune di Trieste un contratto di locazione.

Siccome un contratto viene conchiuso solamente mediante la concorde volontà dei contraenti, si tratta qui di investigare, se da un lato l'attore, mediante la lettera *H* aveva l'intenzione di offrire al Comune la modificazione del progetto a spese del Comune, e se il Comune, col l'accettare la modificazione del progetto proposto nella lettera in parola, abbia voluto dare un simile incarico all'attore.

Che non vi sia stata tale intenzione diretta ad un contratto di locazione nè da una parte, nè dall'altra, fu implicitamente ritenuto dal giudizio d'appello nei suoi motivi.

Dal complesso degli allegati, risulta in realtà che l'attore, come emerge dalla lettera 27 settembre 1894 in *A*, fece spontanea offerta del suo progetto, adducendo i motivi impellenti al suo procedere e lo scopo del medesimo; che nella lettera 15 ottobre 1894 in *B* (riportata a pieno nel protocollo della seduta consigliare in *D*) con cui produsse il progetto, si legge: «... e della esposizione scritta, che oltre «la descrizione del progetto contiene pure «i termini dell'offerta per l'assunzione «in concessione della conduttura, del «mantenimento ed esercizio delle opere «progettate, semprechè l'inclito Consiglio «volesse affidarle all'industria privata. «Quando poi gli piacesse altrimenti, mi «recherò sempre ad onore, di entrare in «quelle trattative che l'inclito Consiglio «avesse a mettere innanzi...», dopodichè è manifestata la speranza, che la rappresentanza comunale accetterà il suo progetto e lo assoggetterà a giusta disamina; che il Consiglio comunale nella seduta 27 novembre 1894 al N. 5, comprendendo assieme i punti 2 e 3 della proposta della Commissione ai provvedimenti d'acqua apparente nell'all. E (protocollo della seduta 12 novembre 1894) prese conchiuso nell'unico punto 2 come segue: Il progetto Ducati è demandato all'esame tecnico dei professori Paladini e Salmoiraghi (come ciò era avvenuto in riguardo al progetto proposto nell'istessa epoca dall'ingegnere Barazer per gli stessi motivi impellenti ed allo stesso scopo), avvertiti tanto l'ingegnere Ducati che l'ingegnere Barazer, che il Comune non entrerà con essi in nessun caso in trattative per un eventuale appalto dell'opera, se non presenteranno, oltre a un capitolato d'appalto, un vadio di f. 100.000 ed una dichiarazione da parte di qualche banca o di altra forza finanziaria o d'impresa di pubbliche costruzioni di nota solidità, la quale si obblighi di fornir loro i mezzi pecuniarii all'uopo necessari; che dopo che la relazione dei periti Paladini e Salmoiraghi (all. F) era pervenuta al Comune, e Ducati (come era anche avvenuto con Barazer) era stato di ciò edotto dal Comune (all. G) coll'avvertimento, che può prenderne ispezione, l'attore partecipò nello scritto 22 giugno 1895 (all. H) diretto al podestà dott. Pitteri, che in breve termine di tempo, in un mese circa, potrà presentare le sue deduzioni e rettifiche al proprio progetto giusta gli emendamenti suggeriti dagli esperti, e dichiarò che in massima vi si sarebbe attenuto, onde il progetto possa essere preso in considerazione per quelle risoluzioni pratiche che alla Commissione ai provvedimenti d'acqua ed al Consiglio comunale parrà di accettare, del che egli si ritiene in dovere di avvertire il podestà e la Commissione ai provvedimenti d'acqua, su di che il Consiglio comunale deliberò nella seduta 2 luglio 1895 (G G) sopra proposta della Commissione ai provvedimenti d'acqua di far partecipare in separato a ciascheduno degli ingegneri Barazer e Ducati, che ha accettato le loro proposte fatte nelle lettere 22 giugno 1895 (Ducati) e 2 luglio 1895 (Barazer) di modificare i loro progetti con riguardo agli emendamenti degli ingegneri Paladini e Salmoiraghi sotto le condizioni formulate dalla Commissione ai provvedimenti d'acqua, ciò che fu anche partecipato all'attore, notificando le condizioni suaccennate e con riguardo al punto 4 delle medesime colla lettera del podestà dott. Pitteri del giorno 4 luglio 1895 in *I* con l'aggiunta, che resta fermo il conchiuso 27 novembre 1894 da applicarsi al caso il quale suona, che trovato conveniente il progetto dal lato tecnico, il Comune non entrerà in alcuna trattativa coll'offerente progettante per un eventuale appalto dell'opera, se esso non presenterà, oltre al capitolato d'appalto, un vadio di f. 100.000 e la dichiarazione suaccennata concernente la somministrazione del danaro.

Se ora si fa riflesso ai motivi impellenti che indussero l'attore a presentare il suo primo progetto ed agli scopi da lui presi di mira e d'altronde si considera, che il comune anche all'epoca in cui giunse la lettera in H non aveva ancora presa una deliberazione sul punto se o l'esecuzione o l'esercizio dell'opera in questione dovesse essere assunto in propria regia, oppure rimesso all'industria privata, che l'attore sapeva di avere nell'ingegnere Barazer un concorrente che si aveva proposta eguale meta, onde egli doveva manifestamente avere di mira che questi non gli tagliasse la strada e poteva appunto supporre che anche Barazer in seguito al parere degli esperti in F potesse forse fare proposta di produrre migliorato il proprio progetto, non può esservi alcun dubbio, anche con riguardo al tenore della lettera in H, scritta spontaneamente e che non contiene nuove condizioni, che la sua lettera aveva solamente per iscopo di procurargli la certezza, che il Comune assoggetterebbe a nuova disamina il suo progetto da lui modificato secondo il consiglio degli esperti. Che poi anche il Consiglio comunale col suo conchiuso 2 luglio 1895 non abbia voluto dare all'attore un incarico di approntare il progetto modificato per conto del comune è manifesto non solamente perchè l'offerta contenuta nella lettera in H non poteva porgervi occasione, ma anche perchè nel passo finale della relazione della commissione ai provvedimenti di acqua, che serve di base al conchiuso, è espresso chiaramente, come una tale ordinazione per conto del comune era ben lontana e l'accennato conchiuso non ha alcun altro significato fuor di quello che il consiglio comunale aderì al nuovo esame tecnico dei progetti modificati degli ingegneri Barazer e Ducati sotto certe condizioni.

Ma se l'attore sostiene ulteriormente, che il comune doveva essere condannato alla indennizzazione, che in concreto si risolve nella prestazione del compenso per il progetto, per il motivo, che il Comune convenuto recedette dall'adempimento dell'obbligo contratto di trasmettere agli esperti Paladini e Salmoiraghi il progetto modificato, onde sia assoggettato a nuovo esame sul punto, se l'attore abbia modificato il suo progetto secondo gli emendamenti da loro proposti assegnò il detto progetto invece che ai due periti menzionati solamente, ad una commissione composta di questi e di tre altri esperti, proponendo alla detta commissione, se il progetto corrisponda pienamente ai bisogni della città di Trieste. l'interposto gravame si presenta infondato anche in questo riguardo.

Imperciocchè, prescindendo anche dalla circostanza, che la proposta di formare una commissione partì dagli esperti Paladini e Salmoiraghi, il pronunciamento della commissione, in cui fungeva anche Paladini come relerente, fu preso a voti unanimi e la circostanza da stabilirsi mediante nuovo esame rimase l'eguale tanto prima che dopo, giacchè nella revisione di progetti come quelli di cui si tratta, si poteva trattare solamente di stabilire — come ben giustamente osserva il giudizio di appello — quale fosse stato il migliore ed il più perfettamente corrispondente ai bisogni della città.

Non corrisponde poi ai fatti l'asserzione che il convenuto abbia riconosciuto l'obbligo a pagare le spese del preventivo e si presenta anche in tale riguardo infondata la pretesa dell'attore dedotta dal contratto di locazione di opere, perchè, anche se non si voglia acconsentire al motivo addotto dal giudizio d'appello per il rigetto di questa pretesa e si voglia ritenere, che il preventivo delle spese fu approntato per incarico del comune convenuto — tale incarico, il quale si presenta come una delle condizioni per la nuova disamina del progetto modificato fu accettato dall'attore senza alcuna eccezione.

Non occorreva poi entrare nella disamina della revisione dell'attore in quanto si rivolge contro quella parte della sentenza d'appello che accoglie soltanto parzialmente la sua pretesa a titolo di sfruttamento e contro la decisione sulle spese, perchè la revisione del convenuto che tende ad ottenere la reiezione del libello si presenta come fondata in diritto d'onde deriva l'infondatezza della revisione dell'attore nel merito, per cui non era nemmeno necessario di esaminare il motivo di revisione del par. 503 N. 3 R. p. c.

La revisione della parte convenuta è però fondata per il motivo, che nel caso concreto non si può asserire esservi già esistente il vantaggio contemplato dal par. 1041 Cod. civ. perchè sebbene mediante i periti sia stabilito, che il programma redatto dalla commissione internazionale, il quale fu poscia dal Comune accettato come suo programma per la compilazione del progetto di dettaglio, rispecchia le nuove proposte fatte e le nuove soluzioni date dall'attore al problema nel suo progetto di acquedotto, il progetto non fu effettivamente ancora messo in opera ed è dubbio se verrà messo in opera onde per intanto non si potrebbe nemmeno dire che dal progetto proposto dall'attore sia derivato un vantaggio al Comune.

Siccome in seguito al fin qui detto la revisione dell'attore si presenta infondata, e quella del convenuto si presenta invece fondata in quanto la petizione doveva essere per ora respinta come intempestiva, si dovette respingere la revisione dell'attore ed accogliere per converso la revisione del convenuto nel senso su accennato.

La decisione riguardo alle spese si basa sui par.i 41 e 50 R. p. c. osservandosi in proposito, che le spese incontrate dal convenuto per l'assunzione della prova mediante periti e quelle del ricorso contro il conchiuso con cui ai periti furono liquidate le spese, non poterono essere prese in considerazione nell'aggiudicare le spese, e precisamente non le spese della prova mediante periti, perchè non risultano inserite nella specifica delle spese ad Cg. I 213|98|27, e non quelle del ricorso perchè non furono specificate all'atto della produzione del medesimo.

TRIESTE, 10 Aprile 1900.

Qualche considerazione.

Le fasi della vertenza Ducati-Comune, che la causa testè risolta riflette, erano state discusse, durante il loro svolgersi, con relativa serenità e oggettività. Ma quando un avvenimento del tutto staccato - la nomina, cioè, del tecnico per il progetto di dettaglio - si compì in forma tale da provocare una tempesta, l'ambiente che se ne determinò ebbe per effetto di confondere, presso una parte dell'opinione pubblica, in una impressione unica il giudizio sulla forma di quest'avvenimento con quello della sostanza dei fatti, di ordine del tutto diverso, che s'erano compiuti prima.

Accadde, cioè, che ad alcuno, da un momento all'altro, apparisse l'insuccesso dei progetti Ducati, anzichè naturale conseguenza dei pareri sfavorevoli dei competenti, l'effetto di chissà quali altre cause. E come in questi casi succede, si fermarono e si proclamarono verità tutte le possibili fantasticherie, mentre si tenne ostinatamente distolto lo sguardo dai fatti, i quali, pure, s'erano svolti alla luce del giorno e sotto gli occhi di tutti. Quindi, il Ducati fu ritenuto e presentato, anzichè quale un progettante sfortunato, come una vittima; e il Comune, anzichè plaudito quale fermo e saggio tutore degl'interessi dei cittadini, biasimato come uno sfruttatore senza coscienza; non si vide affatto che la sorte toccata al Ducati non era per nulla dissimile da quella di altri progettanti; si cercarono, invece, con tanto studio e ardore, quanto ne avrebbe potuto spiegare il Ducati stesso in causa propria, appigli che potessero far apparire fondati diritti suoi e sue pretese contro il Comune; e si arrivò al punto - quando il Ducati intentò causa al Comune e la prima istanza fece luogo alla sua petizione - di trovare per la vittoria del Ducati e per la sconfitta del Comune tali parole di entusiastico plauso che sarebbero state naturali, a Trieste, nel solo e opposto caso in cui il vincitore fosse stato il Comune e lo sconfitto il suo avversario.

Ricordiamo anzi che contro di noi, rimasti sempre rigorosamente imparziali e oggettivi, fu diretta l'accusa che avessimo ignorato la sentenza, benchè avessimo dato la più sollecita e più esauriente relazione del dibattimento in prima istanza, e furono mossi i più vivaci attacchi per il solo fatto che non c'eravamo associati con un commento al giubilante coro che inneggiava alla sconfitta del Comune. Strano fenomeno d'aberrazione, che come tutti i fenomeni politici e sociali, prodotti di un ambiente o accidentale o artificiale, mentre si compiono, anche nell'osservatore più sereno suscitano appena appena un moto di meraviglia, e, a riguardarli, invece, dopo che il tempo ha paralizzato le suggestioni dell'ambiente, appariscono sbalordienti inverosimiglianze e quasi quasi non si può creder più che siano accaduti.

Ora, la sentenza della Suprema Corte deve aver tolto ogni dubbio sull'inesistenza di una qualunque forma di contratto fra il Comune e l'ing. Ducati; deve aver persuaso che il Comune non ha colpe di sorta verso di lui; e deve aver convinto che nei giudizi emessi intorno al caso Ducati e nelle conseguenze che se ne dedussero fu in singolare modo spostata la sua vera essenza.

Certo, è umano che si pensi con un senso di sincera compassione al lavoro, al tempo e al denaro spesi dall'ing. Ducati senza frutto; ma non si deve dimenticare che a questo genere di danni sono esposti tutti i professionisti i quali, nella speranza di concludere un affare e senza averne avuto formale incarico, concepiscono, elaborano e presentano dei progetti.

Il torto dell'ing. Ducati è stato quello di seguire come l'idea fissa che i rapporti da lui spontaneamente iniziati col Comune di Trieste *dovessero* finire per procacciargli un guadagno. Di quest'opinione non poteva essere naturalmente la Suprema Corte di giustizia. E se la decisione di questa fosse stata diversa, essa avrebbe avuto per conseguenza che nessun ente avrebbe consentito mai più a prendere in esame un progetto, per paura di doverlo pagare poi, utilizzato o no, come un lavoro di cui avesse dato commissione.

„PROVINCE ITALIANE".

E' noto quanto dia sui nervi agli agitatori slavi il sentir chiamare italiane queste nostre province. Bastò che il Tribunale di Trieste nella conferma di un nostro sequestro usasse la frase *province italiane*, perchè l'on. Laginja e consorti ne menassero alto clamore al Parlamento viennese.

Peggio avvenne quando un impiegato della Suprema Corte di giustizia scrisse su di un foglio d'informazioni ufficiose, che la parte X era *„da Pisino in Italia"*. L'interpellanza che in proposito fu presentata dagli slavi alla Dieta istriana, è quanto di più ameno si possa immaginare.

Ora sembra che questa peccaminosa idea dell'italianità di queste contrade abbia invaso persino i compositori della Tipografia nella quale si stampa il *Süden*, ineffabile organo *tedesco* dei deputati *sloveni* e *croati* contro gl'*italiani*. Nell'ultimo numero, infatti, parlando dei gravami della nostra Giunta provinciale contro la scuola croata di Sterna e l'ampliamento di quella di Gimino, il citato giornale scrive: „Questi ricorsi caratterizzano nel modo migliore i nostri *avversari d'Italia*".

Molto probabilmente l'articolista scrisse *avversari d'Istria*. Ma il diavolo ne fece uscire quell'eresia! O proto infame!

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Fortunata ved. Mondolfo, dai signori Felice ed Emilia Vivante, C. 20.

Per onorare la memoria del compianto signor Giusto Sandrinelli, dai signori Stefano Giuliuzzi C. 4, Edoardo Tartaro C. 3, Giuseppe Tomadesso C. 3, Giuseppe Krause C. 3, Feliciano Gilardini C. 2, Carlo de Maiti C. 2, Carlo Orazio C. 2, Carlo Rovan C. 2.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste furono elargite C. 2, lasciate da Giovanni Tenze di Santa Croce, per un'istanza fattagli in un ufficio.

Gli slavi alla Dieta istriana. La Dieta a Capodistria. Abbiamo riportato ieri, con tutta riserva e per solo dovere di cronisti, le notizie date dai giornali tedeschi a proposito di un preteso accordo che sarebbe intervenuto fra il Capitano provinciale dell'Istria e i deputati slavi, per indurre questi ultimi ad intervenire alla prossima sessione dietale.

In seguito ad informazioni attinte in luogo competente siamo in grado di assicurare che le notizie dei giornali tedeschi non hanno alcun fondamento.

Malgrado la deliberazione presa dai deputati croato-sloveni e da noi già a suo tempo commentata, di volersi astenere dalla prossima sessione dietale in segno di protesta contro la ripulsa data dalla maggioranza italiana alle loro esorbitanti pretese, il Governo, non ritenendo ancora escluso che gli slavi mutino pensiero, intende di convocare anche la sessione di quest'anno nella città di Capodistria, per lasciar sempre alla minoranza la possibilità di prender parte ai lavori dietali, ciò che non avverrebbe in verun caso, ove la sessione si svolgesse a Parenzo, dove gli slavi hanno dichiarato ripetute volte di non voler metter piede mai più.

La convocazione sarebbe stabilita per giovedì della prossima settimana.

Per i cittadini del vicino regno, qui residenti. D'ordine del ministro della guerra, il Consolato generale d'Italia rende noto per norma di chi può averne interesse, che in quest'anno avranno luogo le chiamate alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato appartenenti alle classi 1862-1863-1864-1865-1866-1867-1868-1869-1870 e 1875.

Per conoscere il giorno preciso di presentazione, è d'uopo rivolgersi alla sede di quel Consolato, via Carintia N. 26.

Unione Ginnastica. Gli esercizi di tutte le varie sezioni, in palestra, vengono sospesi da domani, venerdì, 13 corr. e saranno ripresi martedì 17.

La veglia mascherata della Associazione italiana di beneficenza. Il ricavo depurato da ogni spesa del veglione mascherato datosi all'8 febbraio u. s. al Politeama Rossetti fu di C. 11.302.

Conferenze popolari. Il prof. Stenta tenne iersera, nella sala di chimica dell'Accademia di commercio, l'ultima conferenza sulla *Famiglia del Sole*. In questa, riassunte brevemente le cose già dette, parlò dei diversi sistemi, trattenendosi più lungamente su quello tolemaico, che fu per l'antichità e per tutto il medio evo la base delle credenze. Poi disse del grande Copernico, che per il primo trovò essere la terra immobile e il sole centro dell'universo, e di Galileo, di Keplero e di Newton. Con grande evidenza spiegò le successive scoperte che facevano cadere ad una ad una le vecchie ipotesi, e terminò fra vivi applausi, augurando il rinnovarsi dell'età dell'oro per l'umanità.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della compianta signora Fortunata Mondolfo, dal sig. Giuseppe Mondolfo e Sofia vad. Musatti, C. 200 a favore dell'Ospizio marino, per la fondazione d'un letto che porti il nome

della loro cognata e rispettiva madre; dal signor Giuseppe Mondolfo, C. 50 a favore della Fraternità di misericordia, C. 25 a favore della Guardia medica e C. 25 a favore dell'Infermeria Treves; dalla signora E. H., C. 20 a favore della Confraternita di misericordia, C. 15 a favore della Guardia medica e C. 15 a favore dell'infermeria Treves; dalla sig.a Sofia ved. Musatti, per onorare la memoria della sua diletta madre, C. 50 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, C. 25 a favore della *Lega Nazionale*, e C. 25 a favore dell'infermeria Treves; dal cav. Salvatore Segrè, C. 30 a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi; dal dott. Romolo e Clementina Calabi, C. 25 a favore dell'Ospizio marino; dagli impiegati del sig. Giuseppe Mondolfo, C. 30 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della compianta signora Virginia de Merlato, dal prof. Michele Stenta e consorte, C. 15 a favore degli Amici dell'infanzia, per la refezione scolastica.

Per onorare la memoria della signora Elena Weiss de Welden, dal sig. Federico Motka, C. 20 a favore dell'orfanotrofio S. Giuseppe.

— Nella ricorrenza dell'anniversario della morte della sua dimenticabile consorte, il cav. Giuseppe Parisi fece pervenire alla Società degli amici dell'infanzia, C. 200, perchè venga fondato al Presepio un letto che porti il nome dell'estinta.

In quest'occasione la Società degli Amici dell'infanzia si permette di rammentare, a scanso d'equivoci, che per la fondazione di un letto nell'Ospizio marino si richiedono 400 corone e non 200 come viene erroneamente creduto.

— All'Associazione Italiana di Beneficenza pervennero, per onorare la memoria della signora Virginia de Merlato, dal sig.i Giuseppe Perhauz e consorte, C. 10.

— Per onorare la memoria della sig.a ved. Mondolfo, elargirono: cav. Giacomo ed Emma de Eisner, C. 25, Paula e Gius. Jacchia, C. 25, al Sanatorio per tubercolosi; Enrico, Anna e Vittorio Salem, C. 50 all'Associazione Italiana di beneficenza; Carlo dott. Levy e consorte, C. 20 al fondo Banda della Pia casa dei poveri; famiglia Carciotti, C. 20 agli Amici dell'infanzia.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia del suicida Bernardo Suban, ci pervennero: da Ucciettina, cor. 10; da Ucciettina e Nino, cor. 10.

Belle arti. - L'esposizione di Bruno T. G. Croatto. Dopo oltre tre anni Bruno Croatto ritorna a noi forte di studio sano e profondo. Le stranezze dei suoi primi passi nell'arte, lo scialo di vanitose eccentricità, i tentativi di volere più di quanto fosse consentito da una educazione ancora incompleta, tutto quell'assieme di impressioni non bene distinte, di sentimenti non ancora sviluppati a maturità, che spingono l'irrequietezza giovanile alla ricerca ardimentosa ed affrettata del nuovo, oggi è quasi svanito o meglio trasformato sotto il dominio della maturità dell'ingegno, sotto la guida dell'autorità dei grandi maestri, sotto l'incitamento a studiare ed imitare le imagini di un'arte calma, sicura ed arguta.

Oggi Bruno Croatto ritorna a noi dopo aver vissuto per tre anni a Venezia, in un ambiente animato dalla perenne virtù del bello; ritorna a noi completamente corretto, onestamente disciplinato ad inalterabili dommi estetici.

Naturalmente che, essendosi in lui sviluppata la trasformazione col passaggio dall'impeto giovanile alla serietà dello studio ed alla pazienza dell'imitazione, l'arte sua non poteva presentarsi del tutto monda di crosta convenzionale. Ma la convenzionalità del Croatto non annoia e non turba, perchè è voluta appunto dallo studio stesso, donde egli trae le sue impressioni, donde egli si adopera a stabilirsi una tendenza, un indirizzo artistico particolari.

Epperò da questo punto di veduta considerate le opere del Croatto, si può affermare che lo studio accademico sul cinquecento è da lui inteso ed interpretato egregiamente, e che le migliori opere da lui esposte nella sala del Circolo Artistico sono senz'altro quelle che ne ridanno con superba evidenza le caratteristiche dell'illustre scuola veneta, siccome ne fanno bella prova i tre ritratti ed il quadro dal titolo *Concerto d'amore* al N. 6 del Catalogo.

Coteste opere, fra le quali primeggia il ritratto al N. 3, non si vogliono esaminare ad una ad una, che basterà notare essere condotte con linea sapiente ed aggraziata, colorite con tinte vigorose e calde, se anche alcune volte qua e là il movimento e la plasticità sieno alquanto compromessi da una troppo spinta rigidezza di pennello.

La vigoria ed il sapore classico si accennano anche negli altri lavori del Croatto; il quale non si fa scrupolo di sorta di presentarci il saggio delle sue studiate ricerche, con due copie, riprodotte stupendamente dagli originali antichi: due copie, che sono gemme della genialità di Andrea Mantegna, e dell'alto ingegno del Tintoretto.

E di fatti negli altri lavori del Croatto si palesa per tecnica ed ideazione una tendenza classica molto accentuata: il paesaggio non è la solita campagna arieggiata e vera, la marina non ha le trasparenze e le luminosità dell'acqua: sono paesaggi e marine quasi direi stilizzati, con cui l'artista vuol esprimere più tosto il sentimento, che dire il vero, vuole ispirarsi a quella estetica psicologica, di cui la modernità tanto si compiace in questa fine di secolo.

Così si compiono le tempere ai N. 7, 9, 10, 11 e 12 che sanno del paesaggio storico, alcune delle quali, come quella dal titolo *Tien quelle rive altissima quiete*, sono di solida fattura ed interessantissime, altre invece dalla tinta cupa e melanconica sono sceneggiature forse troppo ricercate, per ciò poco suggestive, poco intime.

Oltre alle raffinate immagini dei ritratti e dei quadri che noi si vuole classificare generati per influenza di scuola, ve n'ha alcuni che si staccano del tutto da ogni rigore convenzionale: e questi sono quei tanti studi dal vero fatti in pien'aria, con tecnica rapida e fine e con sicura linea; coserelle piacenti e sentite, come il N. 13 ed il 29, bene intonate, quantunque forse troppo dettagliate nei particolari e nelle lontananze.

Un riuscitissimo ritratto a pastello ed alcuni fiori non molto indovinati ci dispensano di molti commenti critici, tanto più che bisogna soffermarci con raccoglimento ed attenzione dinanzi al N. 30 della mostra rappresentante un *Interno di stalla*: quadro di fattura squisitamente solida e di perfetta tonalità monocromatica, disegnato con appassionata diligenza e con gustosa spontaneità; sentito l'ambiente nel suo poetico silenzio caldo e profondo.

Nè più ci resta a rilevare su questa esposizione, nella quale il Croatto seppe manifestarsi artista serio e coscienzioso con propria fisonomia e seppe garantirci che l'amore o lo studio lo porteranno a soddisfazioni ben maggiori della nostra lode sincera e della nostra affettuosa ammirazione. *Cs.*

★ Come già abbiamo annunziato, l'esposizione dei lavori del Croatto nella sala del Circolo Artistico, resterà aperta per una decina di giorni e sarà visibile ogni giorno dalle 9 ant. alle 5 pom. Il netto ricavo dal tenue biglietto d'ingresso va devoluto al fondo per artisti poveri, istituito dal Circolo Artistico.

Il „Miserere" a S. Giusto. La cappella civica eseguì ieri sera con ottima fusione, sotto l'abile guida dell'egregio maestro cav. G. Rota, il *Miserere* del Tartini, composizione interessante dal lato storico, nella quale peraltro non brilla soverchia la polifonia richiesta dallo *stile severo*. Il maestro Rota preludiò con vivissimo colorito sull'armonium.

Questa sera e domani alle 6 1/4 il *grande miserere* del maestro Rota.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta", cap. Marocchino, da Venezia con 78 passeggeri, „Semiramis", cap. F. Cossovich, da Alessandria, Brindisi e Venezia con 57 passeggeri, „Niobe", cap. G. Wessely, dall'Albania e la Dalmazia; i piroscafi italiani „Elisabetta M.", cap. Gavaguin, da Boraio e Gibilterra, con carico completo di minerale di rame, „Ariete", cap. Mirabella, da Messina e Catania con 2 passeggeri, lo scooner „Antonio Padre", cap. F. Miceli, da Palermo e Lussino; il piroscafo inglese „Kolpino", cap. Krum, da Hull e Catania; il piroscafo a.-u. „Tisza", cap. Glavan, da Marsiglia, scali e Bari con 10 passeggeri; il piroscafo turco „Marigò", cap. N. Tomasos, da Alessandria con carico completo di cipolle.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Almissa" per Metcovich, „Bohemia" per Brindisi e Alessandria, „Orion" per Santos; i piroscafi italiani „Selinunte" per Genova, „Romania" per Venezia; i piroscafi a.-u. „Carlo" per Arsa, „Albania" per Risano, „Emma" per Sebenico, „Assunta" per Ergasteria e „Gundulich" per Fiume.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „M. Bacquehem" da Trieste per Calcutta arrivò a Perim il 10 corr., l'„Olimpo" arrivò ieri a Singapore da Moji, il „Clio" passò il 7 corr. a Tarifa proveniente da Rangoon per Brema, lo „Zrinyi" arrivò il 10 corr. a Genova da Napoli, l'„Elena Cosulich" arrivò a Marsiglia il 7 corr. proveniente da Novoross, il „Buda" arrivò a Marsiglia il 9 corr. proveniente da Napoli, il „Nador„ partì da Marsiglia per Costantinopoli, il „Deak" partì da Algeri per Trieste, il „Nagy Lajos" partì da Anversa per Newport, il „B. Kemeny" passò Sagres per Rouen, e il „Mediterraneo" proveniente da Trieste passò i Dardanelli per Costantinopoli.

Sinistri marittimi. A bordo del bark greco „Taxiarchis", di 435 tonnellate, arrivato a Smirne da Palermo carico di zolfo, mentre si stava eseguendo lo scarico si sviluppò un incendio. Visto che a bordo si trovavano ancora 3000 sacchi di zolfo, il comandante decise d'investire il bark, dopodichè venne aperta una via d'acqua. Con questo provvedimento l'incendio fu spento, e il naviglio salvato dalla completa distruzione.

★ Il piroscafo francese „Britannia" nel porto di Las Palmas, venne a collisione col piroscafo inglese „Benin" e n'ebbe due lamieroni sfondati.

★ Il naviglio inglese „Mexican" che come riferimmo a due giornate di navigazione dalla Città del Capo, era venuto a collisione con una nave-trasporto che affondò, ha avuto il 6 corr. una nuova e più grave collisione col piroscafo „Winkfield". Quest'ultimo ebbe la prua sfondata; il „Mexican" dovette essere abbandonato in procinto d'affondare. Tutto l'equipaggio e i passeggeri nonchè parte della corrispondenza furono salvati dal „Winkfield" che li sbarcò a Città del Capo.

Festa di danza. Per cura di uno speciale comitato avrà luogo lunedì sera, 16 corr., dalle 7 e mezzo alle 1 ant. nella sala al N. 16 di via del Torrente, una festa di danza con *cotillon* e gara di valzer in onore del maestro signor Giulio Modugno. Ogni signorina che interverrà alla festa riceverà un numero gratuito per concorrere all'estrazione di un regalo pasquale.

Teatro Fenice. La prima recita della compagnia Zacconi in questo teatro avrà luogo domenica prossima, prima festa di Pasqua, alle otto, col dramma: *L'ostacolo* di Alfonso Daudet; lunedì seconda festa, *Giorgina* di Vittoriano Sardou. Martedì riposo.

Grave disgrazia. - Un uomo travolto sotto le ruote d'un carro. Ieri mattina il vecchio contadino Giovanni Krismancich, d'anni 75, da Basovizza, si trovava sulla strada provinciale di quel villaggio, intento a caricare di materiale un carro a zaia, quando dalla parte opposta a quella del Krismancich sopraggiunse un carro tirato a due cavalli. Il carradore senza punto curarsi del vecchio, che, avendogli voltato le spalle, non vedeva il pericolo, l'investì coi cavalli e lo fece cadere sotto le loro zampe, travolgendolo sotto le ruote. Il disgraziato gridò al soccorso, ma il carradore con incredibile noncuranza continuò la sua strada senza punto curarsi della grave disgrazia che aveva provocato. Poco dopo, alcuni villici, passando per di là videro il povero vecchio nell'impossibilità di muoversi e tutto intriso di sangue. Trasportato a braccia nella sua abitazione e visto il suo stato miserando, lo fasciarono alla meglio e poi, adagiatolo in una carrettella, lo trasportarono all'ospedale, dove il medico di turno constatò che il poveretto aveva riportato una frattura complicata alla gamba destra, alcune gravi ferite al capo e alla faccia, con la completa asportazione della palpebra superiore sinistra, nonchè molteplici e gravi contusioni ed escoriazioni al torace e alle braccia, e grave commozione cerebrale, percui venne accolto nel quarto riparto, dove ora trovasi in grave stato. Del carradore non si ha alcuna traccia.

Ladri in villa. Il signor Andrea Cocich, abitante nella villa „Dante" sita in androna della Porta, ieri mattina, verso le 7, uscì di casa con tutti i componenti la sua famiglia, lasciando il quartiere completamente deserto. Quando rincasò, circa un'ora dopo, si accorse che al muro di fianco della casa stava appoggiata una scala e che una lastra di una finestra della sua abitazione era spezzata. Col cuore palpitante entrò nel quartiere e trovò tutto a soqquadro. I cassetti di un armadio erano tutti aperti e da uno di questi mancava l'importo di 400 corone. Il signor Cocich si recò dai vicini a domandare se durante la sua assenza avessero veduto penetrare qualcuno nella villa; ma nessuno seppe dirgli niente.

Il furto fu denunciato all'Autorità di polizia.

Furto violento a danno di una tabaccaia. Nel traffico di tabacchi di Antonia Kastotich, in via della Pietà N. 5, entrarono ieri mattina, verso le 10, due individui vestiti all'operaia, uno dei quali chiese una scatola di sigarette „dramma" e un pacco di 10 scatole di fiammiferi, il tutto del valore di una corona e 12 centesimi. La Kastotich consegnò all'avventore la roba chiesta, ma in quella l'altro individuo afferrò per un braccio la tabaccaia e minacciò di colpirla con un pezzo di legno se si fosse azzardata di gridare.

La donna, impaurita, non fiatò e i due mariuoli se la diedero a gambe. Quando la Kastotich si riebbe alquanto, si recò all'ispettorato di via Media, dove raccontò l'accaduto al capoposto Colombo.

Audace furto con iscasso. Lucia Bieker, abitante al N. 33 di via dell'Istria, ieri mattina, poco dopo le 10, chiusa la sua abitazione, venne in città per farvi le solite spese per le feste.

Verso il tocco, quando la Bieker fece ritorno a casa, rimase sgradevolmente sorpresa nel trovare la porta d'ingresso forzata nelle serrature; entrò nel quartiere e trovò la camera da letto tutta in disordine e i cassetti di un canterano aperti con violenza. Fatta una rapida visita constatò con dolore la sparizione di tutti i suoi gioielli d'oro e pietre preziose, per un valore complessivo di 280 corone. Mosse denuncia del furto patito al commissariato di S. Giacomo, e si recarono sul luogo il dirigente di quell'ufficio, commissario Zekely e il cancellista Degiampietro, i quali assunsero i necessari rilievi.

I ladri, approfittando della circostanza che il quartiere era momentaneamente vuoto, vi erano penetrati servendosi di scalpelli e di chiavi false. Degli audaci ladri, finora, non si ha alcuna traccia.

Quattro piccoli ingrati. Come a suo tempo abbiamo narrato, al proprietario della barca chioggiotta „Fressi S." ormeggiata al molo Sartorio, si presentarono sabato sera quattro ragazzi poveramente vestiti, i quali, con le lagrime agli occhi, chiesero si desse loro ospitalità per quella notte. Il proprietario della barca, impietosito, accordava ai quattro ragazzi l'alloggio chiesto e li mise a dormire sotto coperta. Alla mattina seguente, quando i ragazzi se n'erano andati, il barcaiuolo, constatò la scomparsa di un vestito completo da marinaio; e, certo che a derubarlo fossero stati i quattro mariuoli, dopo averli cercati inutilmente per le rive, denunciò la cosa all'autorità di Polizia. In seguito a ciò, la mattina stessa, veniva arrestato, quale presunto complice del furto, il noto vagabondo Romeo G., d'anni 14. Ieri poi, quali complici del G. e perchè dediti al vagabondaggio, furono arrestati dagli organi del commissariato di via Scussa i dodicenni Giuseppe S., abitante in androna dell'Olio e Vittorio T., abitante in via Media.

Durante il lavoro. Il bracciante Andrea Bertok, d'anni 63, abitante in via Remota N. 1, ieri, alle 5 pom., nello scaricare da un carro una grossa botte, rimase impigliato con la mano destra sotto la medesima, e ne riportò una gravissima ferita lacero-contusa all'indice.

Ricorsero alla Guardia medica per le dovute cure.

Lesioni accidentali. Ieri, verso le 5 pom., il fuochista Paolo Maver, di anni 25, abitante in via Rigutti N. 20, essendoglisi rotto un piatto fra le mani, ne riportò una ferita lacera alla destra.

Iermattina il muratore Carlo Sanzin, di 26 anni, abitante al N. 34 della Salita di Gretta, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla faccia.

Lo scalpellino Francesco Toffoletti, di 35 anni, abitante in via del Boschetto N. 8, per accidente riportò una ferita all'occhio destro.

Il muratore Alfredo Longo, d'anni 18, abitante in via S. Giacomo in monte N. 8, casualmente riportò una ferita al parietale sinistro.

Il bracciante Luigi Angelica, d'anni 28, abitante in via Donota N. 21, riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa al dorso del naso.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Alberto Pangoni, d'anni 35, tavoleggiante al caffè degli Specchi, abitante in via del Torrente N. 26, ricevette accidentalmente un colpo con una stecca da bigliardo.

Giuseppina Ginelli, d'anni 18, modista, abitante al N. 2 di via Santa Lucia, stava ieri lavando una lastra, quando questa si infranse, cagionandole alcune ferite alla mano destra.

Ricevettero le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

Iersera, alle 8 e mezzo, il macellaio Giuseppe Viola d'anni 21, abitante a San Luigi N. 300, mentre stava affilando un coltello del mestiere su di un acciainolo, si colpì accidentalmente al polso sinistro e ne riportò una grave ferita dalla quale sgorgò il sangue in gran copia. Fasciatosi alla meglio si recò alla Guardia medica, ove il dottore di turno constatò che la ferità riportata dal Viola aveva leso un'arteria, e gli praticò le suture necessarie.

Caduta. Antonio Gracco, d'anni 40, abitante in androna del Pozzo N. 3, nello scendere da una sedia, su cui era salito per accendere una lampada a gas, perdetto l'equilibrio e cadde a terra, andando a battere con la testa contro uno spigolo della sedia. Fu tosto invocato il soccorso della Società Igea e il medico d'ispezione, accorso, gli riscontrò una grave contusione all'occhio destro.

Salvata dal suo medico.

«Non trovo parole per esprimere la mia riconoscenza verso colui che mi ha salvato la vita». Tale è l'esordio di una lettera della signora Carlotta Braga, ricamatrice, d'anni 19, dimorante a Milano, piazza Borromei 7. Essa continua in questi termini: «Io era afflitta già da parecchi anni da tale un'anemia, che i miei giorni erano in pericolo, e considero vero miracolo l'essere stata radicalmente guarita dall'uso delle Pillole Pink. E' un distinto medico che mi consigliò codesta cura, cura davvero sorprendente, meravigliosa! Prima avevo tutto tentato; ma nulla era riuscito. Non fu che dopo l'uso delle Pillole Pink che l'anemia che mi minava sparì completamente. Io non avevo più forze, perfino la vista si era oltremodo indebolita. Codesto rimedio fu così efficace, che oggi, dopo aver ricuperato forza e vigore, ho potuto riprendere senza fatica il mio mestiere di ricamatrice. Sono cessate le terribili emicranie di cui soffrivo; alle notti insonni ed agitate è succeduto un sonno calmo e riparatore; alle nausee un eccellente appetito. Ecco il risultato che ho ottenuto».

L'anemia causata dall'impoverimento del sangue, provoca ogni sorta di disturbi e d'infermità ed aggrava quelle di cui si è già afflitti.

Emicranie, reumatismi, sciatiche, malattie nervose, clorosi, ne sono l'inevitabile conseguenza.

E' duopo dunque che un sangue generoso e puro circoli nelle vene, perchè tutto l'organismo riprenda il suo funzionamento regolare, perchè prospera la vita rinasca. Le Pillole Pink sono rimedio sovrano in simili casi. Esse hanno provocato guarigioni sorprendenti nel mondo intero.

Si ricevono in tutte le farmacie come pure nel deposito principale per l'Austria-Ungheria, farmacia Jos. v. Török, Budapest, Kiraly -u 12, al prezzo di f. 1.75 la scatola o f. 9 le 6 scatole.

ALLE SIGNORE!

Mi pregio d'annunciare che nel mio

SALONE MODE

— in —

Via S. Antonio N. 2, I p.

le signore trovano **Cappelli** d'assoluta novità per la stagione, in modelli originali di Parigi e Vienna.

Devotissima

P. GIACICH.

VITI AMERICANE

ed innesti.

CONCIME CHIMICO

„KOPROS"

presso GIAC. ENR. HUBER

VIA S. APOLLINARE 4

Laterale via Madonnina e Pondares)

PRATICANTE

con paga

ricercato per primaria **Società in azioni** con conoscenza della **lingua tedesca.** — Offerte sub „**Società**" all'Amministrazione.

La prima e la seconda festa di Pasqua

IL PIROSCAFO

„ZAULE"

intraprenderà le seguenti **GITE** per

Servola, S. Sabba, Zaule, Molo Frausin

con partenze da **Trieste**

8.30 antim., 11.30 antim., 2.30 pom., 4.30 pomeridiane.

AVVISO INTERESSANTE

per le famiglie e liquoristi

Chi desidera avere il vero vino della Commandaria „Cipro" ed essere sicuro che beve puro e genuino Cipro, si rivolga da **N. G. Nicadinos** arrivato da Cipro e stabilitosi a Trieste, in via **Valdirivo N. 9** dove tiene il deposito di vino tanto in fusti, che in bottiglie per il dettaglio.

Cipro stravecchio di 20 anni a f. **1.50** pari a C. **3** la bott.
detto vecchio „ 10 „ „ 1.— „ 2 „
detto „ „ 2 „ „ -.60 „ 1.20 „

Domandare sempre le bottiglie con l'etichetta dove è apposta la mia firma in rosso.

Chi acquista 50 bottiglie gode uno sconto del 5%.

Si assumono ordinazioni in fusti da 10 litri in poi a f. 1.50 il litro per lo stravecchio, a f. 1 per il vecchio, a s. 65 per vino da 2 anni, il tutto franco domicilio.

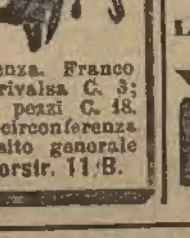
Spedizioni si eseguiscono verso rivalsa, in fusti da 25 litri in poi, a prezzo da convenirsi. A richiesta si spediscono campioni.

Nuovo arrivo 2000 bottiglie.

Importazione diretta da Cipro.

Salda-capelli

Brevetto mondiale!



Indispensabile per SIGNORI, SIGNORE e FANCIULLI, per impedire ai capelli di scarmigliarsi e costringere anche i più ribelli all'obbedienza. Franco verso invio di C. 2.50, per rivalsa C. 3; 3 pezzi C. 6; 6 pezzi C. 10; 12 pezzi C. 18. Nelle ordinazioni indicare la circonferenza della testa. Spedisce il deposito generale **M. Feith**, Vienna II Taborstr. 11/B.

Per le Feste Pasquali bevete soltanto il

CURAÇAO

di squisito sapore, in vendita nella Bottiglieria «AL QUISISANA» angolo via e Piazza Ponterosso.

Hera Prometheus

Società per azioni

per carburo d'idrogeno e acetilene

Vienna I, Tegetthoffstrasse 1.

Fornisce: **Impianti di illuminazione ad acetilene** per privati e città, lavoro accuratissimo.

8 Centrali con circa 15,000 fiamme in attività. Sistema di pulitura, secondo il brevetto germanico N. 98,762 e 108,244, corrispondente alle più severe esigenze, e che diede in pratica ottimi risultati. **Carburo di calcio i qual. col massimo prodotto di gas.**

Ricercansi dappertutto abili rappresentanti.

Per le Feste Pasquali

TUTTI andranno a gara per acquistare, come sempre, il RINOMATO

MARSALA **M. FLORIO Martinez & C.**

il «non plus ultra» dei Marsala, che trovasi soltanto nell'elegante bottiglieria

GIANNOPULO, **angolo S. Nicolò e via Ponterosso**

Tariffa dello Studio Artistico Fotografico di **ERNESTO MIONI**

Via Fornace 6, II piano (piazza Legna

N. 3 finissime fotografie visita		f. 1.50
„ 7 „ „	compresa la copia	„ 2.50
„ 13 „ „		„ 4.50
„ 3 „ „	gabinetto	„ 3.50
„ 6 „ „		„ 5.—

Si fotografa con qualunque tempo.

In occasione delle feste

il ben conosciuto

DEPOSITO DEL RINOMATO VINO D'ISTRIA

PURO GENUINO

di **ANTONIO VASCOTTO**

Via Poste Vecchie N. 20,

fornisce Vino di primissima qualità per uso famiglia a prezzi straordinariamente bassi, come pure **Moscato refosco nuovo e vecchio.**

RINOMATA POLVERE

ROSSO CARMINO

PER TINGERE LE UOVA

In pacchetti da 5 a 10 soldi

Drogheria Stecher - Riborgo

Telefono 836.

Un ottimo ed igienico **LIQUORE** è generalmente conosciuto il

DIAVOLO BRANDY

DELLA FABBRICA

FEDERICO KAFKA di Pribram

RACCOMANDABILISSIMO PER LE FESTE PASQUALI

VENDESI DAPPERTUTTO

Rappresentante Generale con Deposito **Luciano Maserati, Trieste**

CACAO LEJET

garantito puro soltanto se in vasetti originali da 1/1 e 1/2 kil

NELL'ANTICO

Magazzino-Consumo

VINI

Acquedotto N. 11

entrata via Gelsi

PER LE FESTE PASQUALI

In seguito a forte acquisto di vini tanto Istriani che Dalmati delle più accreditate cantine, nonchè del grande deposito di vini di lusso che ho nel mio deposito, mi permetto di portare a conoscenza del P. T. Pubblico che i suddetti verrano venduti a prezzi i più ridotti, garantendo la genuità degli anzidetti.

Devotissima

G. ved. Sintich.

POLVERE CHIMICA

per tingere e

UOVA

di un colore **vivo carmino**, trovasi nella **Farmacia Serravallo**, Piazza Cavana.

In occasione delle Feste Pasquali.

Refosco dolce spumante soldi **70** la bott
Vino Istria per famiglia „ **37** al litro
„ **Opollo** di Lissa „ **32** „
„ **Italiano** bianco fiore „ **30** „

franco a domicilio

CONSEGNA

G. Apollonio & C.

Via Chiozza N. 1

MOBILI

INSUPERABILI PER QUALITÀ E BUON PREZZO

GUGLIELMO BROD & C. VIENNA TRIESTE

Trieste, Angolo Via e Piazza S. Giovanni.

In via S. Sebastiano N. 1

fu aperta una colossale

ESPOSIZIONE

— di —

50.000 E PIÙ ARTICOLI

— di —

MAGLIERIE

in **cotone, filo, lana** e **seta** dal più comune al più fino, per qualsiasi stagione, nonchè grande assortimento di articoli da

BICICLISTA

il tutto a prezzi eccezionalmente

RIDOTTI.

S'invita codesto P. T. Publico, nel proprio interesse, a volerla visitare.

Acqua **ROHITSCH** Fonte Tempel Stiria

Stiria

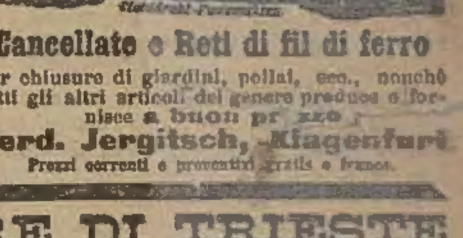
Rinomatissima bevanda rinfrescante.

Acqua minerale insuperabile

Rappresentanza generale:

Schielin & Müller — Trieste.

via Acquedotto N. 10



Cancellate e Reti di fil di ferro

per chiusure di giardini, pollai, ecc., nonchè tutti gli altri articoli del genere produce e fornisce a buon prezzo

Ferd. Jergitsch, Klagenfurt

Prezzi correnti e preventivi gratis e franco.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Via Nuova N. 5.

Estrazioni 1 a 15 Maggio 1900.

Un Lotto Croce Rossa Italiana	vincita princ.	Lire 35.000.	In rate da Cor.	2	Cor.	28.—
Un Lotto Boden Credit 3% II Em.	„ „	Cor. 100.000	„ „	6	„	281.—
Tre Lotti Serbi-Tabacchi	„ „	F.chi 25.000	„ „	2	„	34.50
Tre Lotti Buon Cuore	„ „	Cor. 30.000	„ „	2	„	26.50
Un Lotto Boden Credit 3% I Em.	„ „	„ 90.000	„ „	6	„	286.—
Un Lotto Banca Ipotec. Ungh. 4%	„ „	„ 70.000	„ „	8	„	282.—
Un Lotto Prestito Ungh. a Premi	„ „	„ 200.000	„ „	10	„	380.—
Mezzo Lotto Prest. Ungh. a Premi	„ „	„ 100.000	„ „	6	„	188.—

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del Listino di Borsa.

TRIESTE, 3 Aprile 1900.

Domandate i FIAMMIFERI della

LEGA NAZIONALE

OCCHI POLLINI **indurimento della pelle, callosità** guariscono rapidamente mediante l'eccellente, insuperabile **Cerotto Trnkoczy**, che si trova nella Franciscus Apotheke, Vienna V/2, Schönbrunnerstrasse 107. Prezzo 60 soldi, spediz. postale come campione senza valore 65 s., spediz. raccom. 80 s. franco verso pagamento antecipato in francobolli o per rivalsa. Cerotto per prova s. 35, per posta 40 s. **Efficacia garantita!** Spedizione pronta appena ricevuta la commissione. A Trieste Farmacia Serravallo, piazza Cavana.

La caccia al portamonete. Una guardia di piantone in piazza delle Legna fu avvicinata ieri mattina da una signora la quale la invitò ad arrestare un giovanotto che stava poco discosto da essa, dicendo che egli aveva tentato di rubarle il portamonete. La guardia procedette all'arresto del giovane che è il falegname disoccupato Luigi G., d'anni 19, da Trieste, e lo condusse dinanzi l'impiegato d'ispezione alla Polizia, dove fu interrogato ma poi rilasciato per mancanza di prove.

Morsi, pugni e calci. Ieri sera, alle 7 e mezzo, si presentava alla Guardia medica il bracciante Angelo Ambroset, di anni 27, abitante in via Donota, per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia, nonchè di alcune morsicature alla mano destra, che disse aver riportate poco prima, in rissa con un altro bracciante.

* Alle 8 e mezzo si presentava pure alla Guardia medica il bracciante Giovanni Centasso, d'anni 49, abitante in via Valdirivo, il quale raccontò che in rissa aveva ricevuto un calcio al basso ventre. Infatti il medico gli riscontrò alcune contusioni ed escoriazioni, e gli prestò le necessarie cure.

Furto di caffè. Il negoziante di legnami Francesco Melach, avente il suo deposito in via Fabio Severo N. 10, si recava ieri mattina al commissariato di via Scussa a denunciare che, poco prima, un ignoto mariuolo si era introdotto clandestinamente nel suo fondo e lo aveva derubato di un sacchetto contenente circa 10 chilogrammi di caffè.

Cronaca minima. Vennero arrestati: per eccessi, in Corso, Giuseppe B., di 42 anni, agente, da Parenzo, e in un caffè il giornaliero Antonio K., di 44 anni, da Villa Decani; per illecita intromissione nell'operato delle guardie, in piazza Cavana, il facchino Ferdinando S., di 57 anni, da Trieste; perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza, Francesco B., di 17 anni, villico, da Cesiano; perchè colpito dal precetto di sfratto, Giuseppe Custerio, di 43 anni, falegname, da Tolmino.

Lotto. Estrazioni dell'11 corr.:

Praga	40	65	16	28	42
Leopoli	20	61	55	12	48
Innsbruck	26	9	40	28	56

Corrispondenza aperta. - *Assiduo lettore.* Il *cren* in italiano è conosciuto sotto il nome di radice forte, della famiglia delle radici mangiabili. — *Costante lettrice.* Mandi quell'abito ad un tintore che pulisce i panni. — *Mario.* Bice è Beatrice: 29 luglio. — *Dionisia.* S. Rodolfo: 17 aprile. — *Assidua.* Ma non si mangiano! Nel vicino Regno l'ufficio di Stato civile è in mano del potere civile, qui di quello ecclesiastico. Da ciò l'impossibilità di fare quella pubblicazione. — *Bocro.* Lo Statuto civico non comprende gli impiegati di Banche e del Lloyd fra gli elettori di nessun corpo. Potrebbero procurarsi il diritto elettorale chiedendo la cittadinanza, la qual cosa si può fare con la sola spesa dei bolli, domandando nell'istanza l'esenzione dalle tasse. — *Curioso.* Tutte le attuali linee (meno quella dell'interno del Puntofranco) saranno a trazione elettrica. Crediamo che i lavori per il Palazzo di Giustizia si inizieranno nel 1901. — *Servolano.* L'allargamento della strada dei cimiteri potrà esser compiuto per l'anno venturo. — *G. Z.* Ci informeremo. — ... *T.* C'è tutta una biblioteca di opere storiche su Trieste. Legga la *Storia di T.* del Cavalli; il *Trecento a Trieste, Nostri Nonni, Tempi Andati* del Caprin; la *S. del Consiglio dei patrizi* del Kandler. — *Studioso.* In qualunque buona libreria. Se non lo trovasse, si rivolga alla Libreria Hachette di Parigi. — *Abbonato.* S. Ida: 3 aprile. — *Forestieri.* La moneta spicciola che i tedeschi chiamavano *kreutzer* si chiamava nelle nostre provincie *soldo.* La nuova moneta spicciola che i tedeschi chiamano *heller,* viene chiamata nelle nostre terre, anche dalle autorità governative, *centesimi.* — *R. Pirano.* Crediamo di sì. — *Ada.* Adotti il 12 novembre; è indifferente. — *Antiquario.* Latente equivale a nascosto; Sornione è persona intrattabile, chiusa in sè o scortese. L'ingresso al Museo Revoltella è libero tutte le domeniche e feste. — *Abbonato.* Lo stemma di Trieste è l'alabarda di ferro in campo rosso. Non ci sono meloni nello stemma di Trieste! — *412.* Nel 1899 furono importati a Trieste chilog. 41.777.078 di vino italiano col dazio di favore. Non abbiamo le altre cifre. — *Contrasteni goriziani.* Non c'è vaso! — *Ideale.* La compagnia Zacconi, a quanto crediamo, non darà rappresentazioni diurne. Dopo questa compagnia, il Teatro Fenice resterà chiuso, perchè la stagione sarà inoltrata. — *Un abbonato.* Sembra che alla compagnia non convenga fare abbonamenti.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.0, ore 2 pom. 16.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.8 — Oggi: Alta marea 7.38 ant., 7.59 pom. Bassa marea 1.31 ant., 1.42 pom.

Ogni giorno una. A teatro.
— La signora vorrebbe essere tanto gentile da togliersi il cappello? Altrimenti non vedo la scena.
— Ma dove devo metterlo?
— Se lo tenga sulle ginocchia.
— Allora non ci vedo più io.

---

11 aprile.

Da GORIZIA.

Rapporto sanitario del Comune di Gorizia per l'anno 1899. Mi sta sott'occhio l'annata XXIV di questa utilissima pubblicazione che viene edita a cura del Municipio ed è serio e diligente lavoro dell'egregio protofisico municipale dott. Aronne Luzzatto, sussidiato dagli egregi medici distrettuali signori dott. Giuseppe Bramo, dott. Oscarre Morpurgo, dott. Alfonso Pitamiz, dai primari nel civico ospitale femminile egregi dott. Luigi Pontoni e dott. Giovanni Villat, dal medico secondario nello stesso ospitale dott. Massimiliano Adlerstein, dai rapporti dei medici primari dell'ospitale generale dei Fatebenefratelli, egregi dott. Ernesto Fratnich e dott. Martino Chersovani, nonchè dal medico secondario dello stesso, chirurgo Paolo Singer e dalla riferta delle 5 levatrici stipendiate dal Comune per il servizio dei poveri. Tutti e tre i medici distrettuali comunicarono, oltre ai risultati particolareggiati delle loro pratiche mediche, altresì utili osservazioni sull'origine di certe morbilità speciali fatte con scienza e coscienza, e che potranno dare per il seguito occasione ad eliminare le cause.

Utili pure sono i rapporti del dirigente l'Ufficio d'annona, sig. Resen, e quello del signor Alessandro Staudingher veterinario.

Come tutti gli anni, il distinto compilatore fa precedere le nozioni statistiche di questo rapporto, da uno sguardo dato all'igiene generale della città, prendendo poi argomento da una o l'altra osservazione ad esporre le cause di certe deplorate circostanze di fatto e ad indicarne i rimedi.

Quest'anno il nostro protofisico insiste specialmente sulla necessità della pulizia nelle abitazioni, perchè solo nella sporcizia allignano i bacilli morbigeni. Tiene severo ma giusto linguaggio per quei proprietari di case che, renitenti ai moniti dell'autorità come ai sentimenti di umanità, tengono, per eccessiva economia, le case loro in condizioni antigieniche per ciò che riguarda la fogna, il letamaio, l'acquaio ed altri luoghi indispensabili, osservando che dove tale incuria del proprietario si manifesta, gli inquilini faranno ottima cosa a denunciare i loro padroni di casa all'autorità sanitaria, e dove nemmeno questo giovasse, ad abbandonare le case stesse.

Del pari insiste sul dovere del Municipio di regolare la canalizzazione di abbondanza d'acqua per la nettezza del sottosuolo, per i lavori di fognatura, citando ad esempio quella rigenerazione che da tali lavori ottennero Vienna, Napoli, Monaco di Baviera, Berlino, Bruxelles e Francoforte sul Meno, e non esito a dirvi che queste brevi pagine di prefazione costituiscono un memento prezioso che deve illuminare Municipio e cittadini senza eccezione.

Il Rapporto di quest'anno contiene altresì dati interessanti sulle particolarità relative ai nati; risulta che nel 1899 si ebbero 659 parti di cui 628 nati vivi, e di questi 14 gemelli; che in due di questi casi si trattò del decimoquinto nato di una stessa madre.

I medici nella nostra città sono in numero di 18 e di 16 quello delle levatrici.

Pochissimi i casi di morte per malattie d'infezione, pochissime le morti per difterite. La mortalità massima nel 1899 si ebbe in marzo, con 83, la minima in novembre, con 46. La mortalità dell'anno, diffalcati i forestieri, risultò di 21 per mille.

Il numero dei vaccinati è stato di 445, quello dei rivaccinati di 158. I matrimoni dell'anno furono 171.

In chiusa troviamo alcune brevi, ma utilissime istruzioni igieniche sul modo di allevare i bambini durante il primo anno di vita. Sono del dott. Oscar Morpurgo, medico distrettuale e specialista per le malattie dei bambini, che le compilò per incarico del locale Fisicato, e formano per la chiarezza e l'intelligenza con cui sono dettate, un prezioso vademecum per tutte le madri.

Un'elargizione buffa. Fra le varie elargizioni annunciate iersera nella seduta del Consiglio dal ff. di Podestà onorevole Bombig, ve ne fu una che mise tutti di buon umore, quella cioè del locale Monte di Pietà (un istituto di credito che guadagna ogni anno netti fiorini 20.000) di *corone 20* al fondo premi per i civici pompieri. La lautezza dell'importo è infatti straordinaria!

Nulla dies sine linea. Altra comunicazione fu quella da parte di un canonico sloveno del Duomo, mons. Sedej, che era preconizzato arcivescovo di Gorizia, il quale vista l'età grave del fabbricere del Duomo Villat, che era un buon goriziano, affidò quella carica a certo Jacourig sloveno della più bell'acqua. Così un pochino alla volta, dolcemente, badando che i campanelli non suonino e i goriziani dormano della grossa, si va verso la Slavia... o si spera di andarvi.

„Un saluto da Trieste". Mi occorse di vedere in questi giorni una cartolina illustrata proveniente dalla vostra città. Raffigurava una chiesa di S. Cirillo e Metodio coi due santi nella loro nicchia. Sull'edifizio un orologio e sul quadrante la sfera segnava le 11 e tre quarti. Sotto, ha come stanghetta, l'iscrizione in slavo *svegliatevi!....* Espressivo, nevvero? E a farla più espressiva ancora, una donna in paludamento celeste che raffigurava la Slavia incoronata, portava una bandiera dai colori slavi. Altre bandiere in quelle tricolori s'inchinavano ai santi, intanto che una folla vestita alla foggia dei vostri *mandrieri*, con le berrette villose di altri tempi, contemplava estatica.

Per gli stampati del Municipio. L'asta prima per l'aggiudicazione della fornitura di stampati essendo rimasta senza effetto fu deciso di aprirne una seconda.

Il centenario della visione di Dante fu celebrato iersera da Gustavo Salvini con la declamazione del canto XXXIII dell'Inferno. Così fu portato un fiore alla grande ghirlanda delle onoranze di tutto il mondo civile al centenario della visione dantesca.

Da CORMONS.

Una denunzia rimangiata. In seguito alle risultanze dei rilievi e sulla base delle deposizioni dell'Angeli e Gabriz che dichiararono di non avere riferito alla gendarmeria la verità, il giudice istruttore mise ieri sera a piede libero il presidente della Federazione dei lavoratori signor Sisto Luis, accusato, come vi scrissi, di aver emesso il grido di *Viva l'Italia.*

Da AIELLO.

Un nuovo gruppo della „Lega". Lunedì 16 corr., alle ore 16, il sig. E. Paulin, delegato dalla Direzione centrale, inaugurerà il nostro gruppo della „Lega Nazionale". Si procederà quindi alla nomina della Direzione e dei delegati al Congresso di Arco.

Da POLA.

Cose postali. Il terzo ufficio di posta. Abbiamo già avuto campo di rilevare alcuni inconvenienti che si verificano all'Ufficio postale, inconvenienti che anche di questi giorni hanno sollevato delle proteste nel nostro ceto commerciale. Anzi tutto i locali dell'ufficio centrale di piazza Alighieri, sono troppo angusti ed incomodi.

In secondo luogo c'è deficenza d'impiegati, specie all'ufficio di posta-lettere e alla cassa.

Oltre che risolvere la vecchia questione del nuovo edifizio per l'Ufficio centrale e aumentarne gl'impiegati in modo corrispondente all'aumento degli affari, la Direzione di Trieste dovrebbe esaudire la domanda prodotta or sono due anni, da più che 200 abitanti del popoloso rione di San Martino, per l'istituzione colà di un terzo ufficio postale e telegrafico.

L'importanza della nostra città e l'interessamento sempre dimostrato dalla Direzione di Trieste per i giustificati desideri del pubblico, dànno affidamento che le importanti questioni verranno risolte quanto prima.

Da ZARA.

Dieta del Regno. Nella seduta di stamane l'on. Salvi e compagni presentarono una interpellanza al Governo per la assoluta inidoneità degli insegnanti della lingua italiana negli istituti medi di Spalato.

Musica sacra. Gran folla di gente accorse al concerto di musica sacra, ripetuto due sere, dalla nostra *Società Filarmonica.* Si eseguì, in modo impareggiabile, sotto la direzione del m.o Ravasio, la celebre messa di *Requiem* del Cherubini. Il coro fu mirevole per fusione e coloritura. L'orchestra egregiamente bene. Si distinsero negli *a solo,* il baritono dott. Bugatto, il tenore Bressan ed il basso Gazzari.

Organizzò e diresse il concerto il m.o Ravasio, superiore ad ogni elogio.

Mancanza di fanali. Non è raro il caso che, nelle notti oscure e piovose, alla riva del Barcagno, qualcheduno cada in mare, uscendo dai battelli-mossa della Società Negri, che servono al traghetto. Il Governo marittimo dovrebbe finalmente esaudire il generale desiderio, collocando un fanale alla riva del Barcagno e un altro al molo, dirimpetto allo stabilimento Godnig.

Suicidio. Stamane occorse un caso veramente pietoso. La signorina A. K., di agiata famiglia, si gettò da una finestra del terzo piano nel sottostante cortile. La infelice giovane s'ebbe spezzato il cranio; e, riuscite vane le cure dei medici, morì dopo tre ore di atroci sofferenze.

La suicida non lasciò alcuna lettera; ma è certo che da parecchio tempo, era in preda ad un'invincibile melanconia.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11. aprile 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Braila	13	Scaricazione
3	Samos	13	Caricazione
6	Daphne	14	»
9	Semiramis	16	Scaricazione
12 a	Elisabetta M.	15	»
12 b	Maria B.	12	Caricazione
13 a	Arieto	12	»
13 b	Kolpino	16	Scaricazione
14			
17	Lusitania	13	»
21	Lacroma	15	Caricazione
22	Lapad	13	»
22	Marigo	13	Scaricazione
24	Gargano	13	Caricazione
Molo I			
»			
Molo II			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'11 Aprile. — La Borsa di Berlino chiude ferma Credit: 227.25, Rubli 216.15, Rendita Italiana 94.90. (La Chiusa precedente notava: 227.40, 216.15, 94.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.71, Rendita, 101.05, Meridionali 738.50, Mediterr. 545.—, (La chiusa precedente segnava: 106.70. 101.—, —.—, —.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.50 Spagnuolo —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.47, Italiana 94.43, Spagnuolo 73.32. Banche ottomane 577.—, Lotti turchi 125.—, (La chiusa precedente notava: 101.55, 94.55, 73.07, 571.—, 125.25).

Qui Rendita Italiana da 93.— a 93.¼, Credit 228.— a 229.—.

Listino. Napoleoni 19.25 a 19.28, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.20 a 24.25, Londra 242.60 a 243.20, Francia 96.20 a 96.50, Italia 90.35 a 90.55 Banconote italiane 90.25 a 90.55, Germania 118.30 a 118.70 Banconote germaniche 118.30 a 118.70, Rend. austriaca in carta 99.15 a 99.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 93.50 a 93.75, Credit 228.— a 229.—, Italiana 93.20 a 93.40, Lotti turchi 120.— a 122.—, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 11. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.47, Rendita italiana 5% 94.45, Rendita spagnuola esterna 73.32, Azioni Banca ottomana 577.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 157.—, Rendita turca nuova 23.20, Cambio Londra 252.10, Egiziane 106.50, Rendita austriaca in oro 98.—, Rendita ungherese in oro 4% 98.85, Landerbank 475.—, Lotti turchi 125.—, Banca di Parigi 1172 Azioni Meridionali italiane 694.— sost.a

Londra 11. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 31.—, Consolidati 33.50.

Francoforte 11. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 237.40, Ferrate dello stato 135.80, Lombarde 28.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.— ferma

Caffè. Amburgo 11. (Chiusa). Santos good average per maggio 38.—, per settembre 39.—, per decem. 39.50, per marzo 40.—. denaro

Amburgo 11. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—39, buono loco 40—45.

Havre 11. Chiusa. Santos good average per mese corr.(per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per settembre a fr. 46.50.

Nuova York 11. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, 15 in ribasso, da 5 a 10 in rialzo.

Cotoni. Liverpool 11. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 300 Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 21000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Aprile $5^{28}/_{64}$, Aprile-Maggio $5^{18}/_{64}$, Maggio-Giugno $5^{17}/_{64}$, Giugno-Luglio $5^{10}/_{64}$, Luglio-Agosto $5^{7}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{61}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{49}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{40}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{34}/_{64}$, Decembre-Gennaio $4^{27}/_{64}$, Gennaio $4^{20}/_{64}$.

Cereali. Londra 11. Avena Azow loco 15.— 15.50, Orzo Azow loco —.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —.—. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.50 a 30.50. Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 23.50 —.—, Frumento California 30.75 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti

Metalli. Londra 11. (Diretto). Stagno Streits a sc. 139.5 Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 79 1/8.

Petrolio. Brema 11. Loco 7.70
Anversa 11. Loco 21.75 calmo.

Olio. Napoli 11. Gallipoli contanti 83.88, per maggio 83.66, per 1901 78.78. Gioia contanti 93.11, per maggio 93.11, per 1901 75.27.

Parigi 11. Ravizzone per mese corrente 64.—, per maggio 64.50. 4 mesi da maggio 64.75, quattro ultimi mesi 62.50. staz.o

Segala. Parigi 11. Mese corrente 14.—, p. maggio 14.25, 4 mesi da maggio 14.25, quattro ultimi mesi 14.50. calma

Frumento. Parigi 11. Mese corr.te 20.75, per maggio 21.10, quattro mesi da maggio 21.60, quattro ultimi mesi 22.45. fermo

Farina. Parigi 11. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 27.45, per maggio 27.70, quattro mesi da maggio 28.15, quattro ultimi mesi 29.—. ferma

Spirito. Parigi 11. Mese corrente 38.75, per maggio 38.75, quattro mesi da magg. 38.75, quattro ultimi mesi 37.50. staz.o

Zucchero. Parigi 11. Greggio 90° brutto 31.25, greggio oltre 90° brutto 32.—. fermo, bianco per mese corrente 32.12½, per maggio 32.25 — fermo, 4 mesi da maggio 32.62½, 4 mesi da ottobre 28.50 — Raff. 103.50 a 101.—.

Amburgo 11. (Chiusa). Per aprile 10.52, per maggio 10.57, luglio 10.72, agosto 10.80. staz.o
Londra 11. Java a sc. 12.6 — Rape greggio a scell. 10.⅛ fermo

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI.

Incanto pubblico

Si rende noto che nel giorno 13 Aprile a. c. alle ore 10 ant. verranno venduti al pubblico incanto, nella sala al I.° piano dell'edificio dell'Amministrazione

90 sacchi Cacao avareato

divisi in tre lotti da 30 sacchi l'uno da deliberarsi con le norme del Regolamento approvato con Decreto dell'Eccelso I. R. Ministero di Commercio d.d. 9 Aprile 1892 N. 10885 al maggior offerente, verso pronti contanti in valuta austriaca con successiva immediata presa in consegna e con avvertimento, che le merci deliberate si avranno per visitate, aggradite ed accettate dal deliberatario, nè si accoglierà, dopo firmato il Protocollo, alcuna eccezione o rimostranza in contrario. La merce trovasi esposta all'Hangar 12 B.

Trieste, li 10 Aprile 1900.

LI. RR. MAGAZZINI GENERALI IN TRIESTE.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi apprendista tappezziere, con paga. Piazza Legna 9, I, Sicherl. 517
Ricercasi brava domestica. Corso 21, secondo piano destra. 520
Ricercasi mezzo facchino, pratico della città, di bella presenza, con cauzione. Offerte «M» al Piccolo. 544
Ricercasi abile cassiera per macelleria. Paga 15-20 corone settimanali. Richiedesi simpatico porgere, conoscenza italiano, tedesco, capace assumere registrazioni libri. Offerte con referenze sub «Macelleria A. H.» Piccolo. 532
Ricerco portinaio per casa signorile. Giannacopulo, via Acque 12. 515
Una bambinaia italiana con corretta pronuncia e buone informazioni, che conosca anche un tantino di tedesco, trova pronto collocamento in una famiglia distinta a Lubiana. Indirizzo al Piccolo. 527
Cercasi abile cuoca per avviata osteria. Rivolgersi Acquedotto 17, corte. 541
Cameriera di stanze e pratica per servire in giardino ricercasi prontamente Hôtel Grignano, Miramar. 223
Giovane fiducia tre lingue ricerca posto casa commerciale. Sub «Modesto» Piccolo. 565
Signorina cerca collocamento per corrispondenza tedesca e contabilità. Offerte al Piccolo sub «Tedesco». 346

ISTRUZIONI

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco, francese, piano. Corso 7, II, destra. 382

AFFITTANZE

Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo, presso famiglia ammodo. Offerte giornale sub «545». 521
Signora con creatura cerca stanza ammobiliata con comodo cucina presso signora sola. Offerte «L. M.» Piccolo. 531
Giovane cerca camerino ammobiliato, disobbligato, presso coniugi soli, vicinanze Piazza Legna, primo Maggio, fiorini 5 mensili. Offerte «Giovane», Piccolo. 546
Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Madonna del mare 3, I, 5. 6944
Affittansi prontamente magnifico quartiere 5 stanze, camerino, cucina, gas, acqua, stanza da bagno. Via Nuova 15, IV. 558
Affittansi una bellissima stanza, ingresso libero, per uno o due signori con o senza pensione. Via Valdirivo 17, I p. 562
Affittasi bellissima stanza ammobiliata, presso distinta famiglia. Eventualmente costo. Acquedotto N. 10 A, primo piano, porta 21. 563
Affittasi bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Madonna mare 3, I, 5. 590
Affittasi stanza vuota con o senza comodo di cucina a persona sola. Via Rossetti 14, II, porta 9. 4993
Affittasi ad un signore bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. via Nuova 25, III. 364
D'affittare stanza ammobiliata due finestre. Rossetti N. 15 B, II piano, scala interna. 540
D'affittare camere ammobiliate con o senza costo. Via Chiozza 14, II p. 435
Due elegantissime stanze ingresso libero, poggiuolo, casa signorile, primo piano, affittasi. Volendo costo. Via Fontanone. Indirizzo Piccolo. 564
Quartieri Gretta 2, 3 camere cucina, giardino, camere comodo cucina. Informarsi Mercurio, via Nuova 20. 573
Quartiere d'affittare, tre camere e cucina con giardino. Indirizzo al Piccolo. 528
Due signori trovano stanza grandissima, buon costo, prezzo modico, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 545
Piccola famiglia affitterebbe a distinto signore, grande stanza ammobiliata, davanti, chiara, parchettata, vicino Corso fiorini 10. Indirizzo Piccolo. 549
Villa ammobiliata costa istriana quattro stanze pianoforte, cucina, giardino, acqua, affittasi primavera, estate, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 135
Quartiere pronto, Acquedotto 61, I piano, 4 camere, camerino e cucina. Informazioni via Lavatoio 2, I. 216
Quartiere pronto, via Molino piccolo 3, IV piano, 4 camere, dispensa, camerino e cucina e al II piano, quartiere identico, disponibile al 24 maggio. Informazioni via Lavatoio 2, primo. 216
Per uno, due signori, due belle stanze ammobiliate, vuote, centro, entrata separata, anche uso scrittoio, società, affittasi. Indirizzo Piccolo. 334

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi mobili da giardino usati. Indirizzo al Piccolo. 6967
Compero caffè, droghe in qualunque quantità verso cassa pronta. Iohann Bauer, Vienna XVII, Veronikagasse 33. 3601
Da vendere subito a Pola, per circostanze di famiglia, a prezzo molto basso, due case, di rendita lucrosa, site in buona posizione. Ulteriori informazioni presso il negoziante Guglielmo Strassmann, Pola. 575
Da vendere due letti completi. Via del Bosco 13, pianoterra. Esclusi rivenditori. 550
Da vendere un sestante in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 473
Vendonsi bellissimo letto susta, piumini, mobili, vestiti, biancheria. — Indirizzo Piccolo. 517
Vendesi completa installazione elettrica per sei stanze, presso famiglia, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 578
Vendonsi prontamente prezzi occasione, banco, carro grande, bilancia decimale, scrittoio, scansie. Indirizzo Piccolo. 6968
Vendonsi pianoforte, mobili usati, quadri, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 350
Vendonsi libri, lampada petrolio appendere, due sofà, poltrona allungabile. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 486
Occasione vendesi buon piano, prezzo mite. Rivolgersi Madonnina 14, Drogheria. 586
Macchina Wehler Wilson quasi nuova vendesi causa partenza, prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 516
Scrittoio a prezzo vantaggioso, in buono stato, vendesi. Pulti, pressa, banco, vetrina con sottoposto armadio ed altri arredi scrittoio. Indirizzo Piccolo. 516
Una botte di vino insuperabile d'Istria vendesi franco bordo Trieste a prezzo eccezionalmente basso, per mancanza spazio. Via Poste vecchie 20. 583

†

Elena Adele Weiss de Welden

nata APOSTOLI,

spirò oggi dopo lunga malattia, confortata dalla S. Religione.

I sottoscritti, profondamente addolorati per la grave sciagura, ne dànno l'annunzio, anche a nome delle assenti sorelle e dei nipoti.

Il trasporto della cara salma seguirà venerdì 13 corr., direttamente al Cimitero di Capodistria, per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, li 11 Aprile 1900.

Cav. Edoardo Weiss de Welden
i. r. Direttore della Cassa Provinciale di Finanza, i. r.
consorte

Irma Motka-Weis de Welden
nuora

Dr. Carlo Weiss de Welden
i. r. Segretario di Finanza
figlio

Serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN Corso N. 47.

†

GIUSTO SANDRINELLI

munito dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze sopportate con virile rassegnazione, cessò di vivere questa mane alle 8.

I sottoscritti partecipano tale perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Aprile 1900.

Cav. Dr. PIO SANDRINELI
VITTORIO SANDRINELLI
LUIGI SANDRINELLI
Dr. FRANCESCO BOARA
fratelli
FRANCESCA Ved. CARRA nata BOARA
sorella

GIOVANNA Ved. SANDRINELLI nata CIOTTI
MARIA SANDRINELLI nata BRANISSU
ELVIRA SANDRINELLI nata HEILAND
cognate

I nipoti SANDRINELLI, GOSTISCA e LAPAGNA

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Bicicletta finissima con accessori vendesi fiorini 40. Barriera 5, portinaio. 580
Brente, vasi, stagnacchi per olio, qualunque prezzo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 525
Scrittoio a vetri, lampade magazzino cedonsi prontamente, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 560
Singer novità usata vendesi prezzo occasione. Via Salice 4, primo. 554
Graticci (Scansie) diverse grandezze, adatte per asciugamento fiori, foglie, saponi o per letto bachi da seta ecc., vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 553
Pulti, pesa decimale per 1000 Kilo, con pesi, 1 metro cubo macigno per fondamenta, pompa per pozzo, vendesi. - Indirizzo Piccolo. 552
Tornio piccolo per meccanico, orefice od orologiaio, vendesi. Acquedotto 51, falegname 557
Vino fino da tavola Borgogna, dalla costiera di Prosecco, vendesi piccola partita. Indirizzo Piccolo. 530
Mandolino palissandro, elegante incrostato madreperla, tartaruga fiorini 5.50. Indirizzo Piccolo. 336
Marionette Teatrino con figure ed attrezzi da vendere a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 6965
Bicicletta americana mezza corsa vendesi fiorini 55. Farneto 13, negozio. 542
Villino signorile Barcola ed altri di minor pretesa prontamente da vendere o affittare, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 588
Singer finissima garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico San Lazzaro 6. 589
Bicicletta nuova vendesi qualunque prezzo, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 572
Pianoforti Mignon e Pianini sistema americano vendonsi. Corso 20, I. 570
Motivo partenza sono da vendere parecchie mobilie. Indirizzo al Piccolo. 249
14 cavalli, tra cui dei bei morelli, bardi e bianchi, da vendere a buon prezzo. Otto Homann, Radmannsdorf, presso Lubiana. 493

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita cagnetta Mops. Rinvenitore restituendola riceverà mancia. Indirizzo al giornale. 519
Fu rinvenuta catena d'oro. Indirizzo al Piccolo. 518
Smarrito un pacchetto contenente un pizzo nero e oggetti da lavoro. Mancia portandolo al Piccolo. 514
Rinvenuta catenella argento, uomo, via Cavana. Rivolgersi S. Martiri 15, portinaia. 536
Smarrito orecchino oro formato da quattro medaglie turche, dalla via Capuano, angolo via Ponterosso. Mancia portandolo al Piccolo. 571
Anello oro con brillante, valore circa fiorini 250, fu smarrito ieri. Indirizzo: via Carradori N. 1, III piano destra. Si promette generosa mancia. 452

DIVERSI

Fate. Sincerissimi auguri da chi soffre ma non ti dimentica. Vogliami bene unico amor mio. 555
Veste Rosa. Il colpo portatomi fu tremendo, direi quasi mortale, ciò nonpertanto sarà fatta la vostra volontà. Vivrò del ricordo soavissimo della più dolce speranza che abbia sorriso alla mia povera vita, vivrò dell'incantesimo del sogno più roseo che vidi dileguarsi per sempre. Non ispirato dal mio cuore, ma dal vostro comando - per me sacro - Vi mando l'ultimo saluto. 551
G. La natura rivive, la speranza muore. Il pazzo sogno svanisce per inanità. Chi fugge vince. 538
Bl. Prima di partire spero poterti ringraziare ancora a voce per lo splendido dono che serberò per tuo ricordo. Sinceri saluti. 534
Pietro, Attribuite nostro lungo silenzio ad indisposizione. Ora stiamo meglio. Buone feste! Affettuosissimi saluti. 533
M'apparì come un angelo. Grazie di tanta bontà. Le scrissi indirizzo ultima volta. 6964
Roberto 20. Giovedì ora solita, luogo solito. Alice 10. 513
Fiore Bianco. Oh come s'intorbidì e procellò un avvenire, che m'arridea fecondo delle più belle illusioni. Pompone Rosso. 522
Vittoria 3. Infastidita, non decideste voi ecclissandovi un giorno intiero? acchè ricercare, se rassegnato mi adattai. 523
Ingenuo. Accetto offerta, per intenderci favorisca suo indirizzo 100 fermo posta. 524
Carolina. Dovetti partire senza poterti vedere non puoi immaginarti il mio dolore ti scriverò da Parigi, spero non lontano il giorno del mio ritorno per poterti stringere al mio seno. Tuo Gigetto. 526
Renata 12. Cacciatore martedì, desiderando salutare attenderò oggi e domani 7 novella contrada, se fermato, continuerò giardino attendere saluti. 576
Luna 60. Angelo mio! ti stendeva oggi, fa il possibile ch'io possa vederti domani. Affettuosissimi. 582
Pepe. Ti attendo domani giovedì ore 3 1/2—4 infallibile. Sole. 581
Lanterna. Oh potessi sempre vivere in questo paradiso dove tu celestiale angelo regni sovrana! Sempre. 579
Tubili 5 3/4 se bello castello però non assolutamente sicuro. 577
Pasquetta. Ieri non ho avuto il bene che mi lasciasti sperare, spero che presto potrai, nel rivederti, farmi felice. Pasquale. 567
35 fiorini cercasi prontamente restituendone 45 a 8 mensili. Buona occupazione. Sub «Sicurtà» Piccolo. 574
Si ricercano corone 2000 per prima intavolazione sopra 2 case di campagna e vignoto. Indirizzo Piccolo. 529

Ricercasi prontamente 25 fiorini restituzione 5 al mese. Offerte «Sicurtà» Piccolo. 535
Impiegato dello Stato ricerca fiorini 100, restituibili rate mensili, buoni interessi. Gentili offerte «Onestà» posta restante, piazza Giuseppina. 568
Assicurazione contro perdite derivanti da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.
Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041
Cipro finissimo per pinze, Marsala genuino, Giannacopulo, via Acque 12. 515
Rosolii d'ogni specie, Madera, Malaga e spiriti d'ogni qualità. Bottiglie Marsala da soldi 70 in poi. Rum da soldi 80 al litro in poi. Giannacopulo, via Acque 12. 515
Abile sarta confeziona prontamente vestiti signora, flor. 2. Indirizzo Piccolo. 512
Mantelline panno 1.80, 2.50, 3.50, ricamate 2.75, 3.75, 4.75, nere di stoffa lunghe 7.50, di merlo 8.50, 12.50. Barriera 15. 585
Costumini fanciulli 1.50, 2.50, 3.50, 4.50, Soprabiti alla marinaia 4.50, 5.50. Barriera 15. 585
Cartoline pasquali 100 disegni differenti. Cartoleria Steindler, passo S. Giovanni. 587
Osmizza vino della propria campagna smerciera per le feste pasquali, sulla strada Prosecco, vicino casa gialla a Barcola, nero a 40 bianco a 36 soldi al litro, Michele Vodopivec. 561
Ambulatorio callistico. Piazza della Borsa 6, piano II (portizza) aperto dalle 8 alle 6 pom. Opera callosità, unghie incarnate, senza dolore lo specialista diplomato Giordani. Prezzi, a domicilio come Gabinetto, corone 2, ceto medio 1. 558
Vino insuperabile d'Istria puro genuino vendesi per famiglia a 32. Via Poste vecchie 20. 583
Cartoline pasquali 2 soldi al pezzo. Corso 18, I piano. 547
Rivenditori girovaghi, occasione feste pasquali, trovano articolo lucrosissimo per privati o trattori. Indirizzo Piccolo. 543
Brillante rosso carmino per tingere le uova, drogheria Rizzoli, Fontanone 15. 6966
Cartoline pasquali grande assortimento, cartoleria Trevi, via Nuova dirimpetto palazzo Salem. 537
Profezie della Strega, libro infallibile con 32 carte colorate per leggere: amori-avventure, fortune, disgrazie, segreti degli altri, nonchè vicende che ci toccheranno in avvenire. Costa soldi 75, libreria Stadler, Barriera vecchia 20, Trieste. 548
4 uova costano 11 e 12 soldi nello Stiriano magazzino d'uova, Carradori 7. 559
Grandiosa scelta mobili, tappezzerie, tanto comuni che di lusso a prezzi di assoluta convenienza nel grande deposito San Nicolò 4, Perissich. 6969
Novità. Guida Parigi ed Esposizione 1900 con 4 piante e 32 incisioni, legata tela corone 4 presso Alessandro Levi. 566
Modista Barriera vecchia entrata Scorzeria I. Tiene ricco assortimento cappelli guarniti e sguarniti novità Parigi e Vienna. Lava, tinge, arriccia piume. 569
Pianini perfettissimi, corde incrociate, f. 175 cassa. Bremitz, piazza Borsa. 3590
Buona Pasqua, cartoline postali grande e artistico assortimento trovansi nella cartoleria Horber in via delle Torri. 207
Negozio frutta secche via Nuova N. 28 trovasi ogni qualità di frutta per la confezione di dolci per le feste pasquali a prezzi modicissimi. 222
Deposito vini Millauz, via Campanile 13. Eccellente vino Istria, Terrano del Carso, Refosco in bottiglie, tutto a buon prezzo. 231
Traforo legno bianco, rosa, noce lucidato bellissimo, deposito Scorzeria 4. 338
Vino Borgogna genuino di primissima qualità, si vende anche in piccoli caratelli per famiglia a soldi 40 il litro, nella campagna Wildi ex Morpurgo, N. 121 Chiadino. Ordinazioni a mezzo cartolina postale. [illegible]
Occasione eccezionale. Vendita a prezzi d'inventario di merci di partite in porcellane, terraglie, vetrami, cristallerie, lampade, vasi da fiori artistici ecc. Via Campanile 13. 500
Trattoria Levi. Feste pasquali, vino Istria, Cascer, assortimento salumi, pranzi, cene assumonsi ordinazioni. 6952
Male di gola, tosse, raucedine. Rimedio sovrano usare Pastiglie Prendini. 4585
Influenza, sue conseguenze, tosse, catarri, guarisce tè Emolliente. Farmacia Rovis [illegible]
Nelle malattie dello stomaco usasi con gran successo la Tintura d'assenzio composta. Prezzo 30 soldi. Farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Ciboi (Lussinpiccolo). 3978
Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 6895

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **13 Aprile** d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:
10 a. Via Giuliani 22 - 1 cavallo.
10 a. Via Rossetti 45 - suppellettili, 1 piano e libri.

Fabbrica di articoli per luce incandescente
RETINE INCANDESCENTI prima qualità } per 100 pezzi f 28.— / » 12 » » 3.60
LAMPADE INCANDESCENTI a spirito, della forza di 60 candele - FANALI ACETILENE per biciclette e carrozze - CARBURO DI CALCIO originale svizzero I qualità. — Prime referenze di officine di Gas, ospitali ecc. fornisce
CARLO MAINTINGER, Vienna I Liebenberggasse I